



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 28 luglio 2025



Prime Pagine

28/07/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 28/07/2025		
28/07/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 28/07/2025		

Primo Piano

27/07/2025	La Gazzetta Marittima	22
Code choc per l'accesso al porto, l'Authority ribatte all'autotrasporto		

Genova, Voltri

27/07/2025	Genova Today	23
Tre container pieni di armi, nuovo sciopero in porto		
27/07/2025	Shipping Italy	24
Ciane coglie nel segno, fermata una bettolina di Petromar in porto a Genova		

La Spezia

27/07/2025	Citta della Spezia	25
I pacifisti: "La Spezia incrocio di possibili traffici di armamenti destinazione Israele"		
27/07/2025	Ship Mag	26
Porto La Spezia, la nave Cosco Pisces ferma al largo: proteste contro il presunto carico bellico		

Ravenna

27/07/2025	Ravenna Today	27
Zona logistica semplificata, Legacoop: "Tutte le cooperative sono interessate a questa opportunità"		
27/07/2025	RavennaNotizie.it	28
ZLS Emilia-Romagna, a Ravenna il 29 luglio un convegno di Legacoop con esperti e istituzioni		
27/07/2025	ravennawebtv.it	29
ZLS: cosa succede adesso? Il 29/7 a Ravenna esperti e istituzioni a confronto con Legacoop		

Livorno

27/07/2025	Ship Mag	30
Caos container a Livorno, gli autotrasportatori denunciano: "Sistema portuale inefficiente"		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/07/2025	Ancona Today	31
Elena Leonardi (Fdl): «Il governo Acquaroli ha raggiunto risultati tangibili e concreti nelle infrastrutture e nella sanità»		
27/07/2025	Ansa.it	32
Ricci parte con il tour in spiaggia con barca mangia-plastica		
27/07/2025	Rai News	33
Life Support, restano nelle Marche i 71 migranti, 46 vengono dal Sudan in guerra		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/07/2025	CivOnline	34
Forte Michelangelo, via al progetto per restauro e valorizzazione		

27/07/2025	CivOnline	35
Malore a bordo dello yacht: Capitaneria e ambulanza in azione al porto di Civitavecchia		
27/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	36
Forte Michelangelo, via al progetto per restauro e valorizzazione		
27/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	37
Malore a bordo dello yacht: Capitaneria e ambulanza in azione al porto di Civitavecchia		

Brindisi

27/07/2025	Brindisi Report	38
"Crisi industriale: per Taranto il Governo si impegna in prima persona, per Brindisi no"		

Focus

28/07/2025	Agenzia Giornalistica Opinione	41
TASS * «I RIBELLI HOUTHİ DELLO YEMEN MINACCIAANO ATTACCHI ALLE NAVI CHE OPERANO NEI PORTI ISRAELIANI, AVVERTIMENTO DEL PORTAVOCE MILITARE»		
28/07/2025	Ansa.it	42
CK Hutchison, primario investitore cinese per porti Panama		

TARIFE
E IMPRESE

Nel caos globale c'è spazio
per l'Italia ● Picitto pag. 13

I BASSI
SALARI

Siamo gli ultimi della classe per la crescita degli stipendi: un danno per i lavoratori e l'economia
Ma il governo non vuole vederlo ● Roventini e Tridico pag. 12

A&F

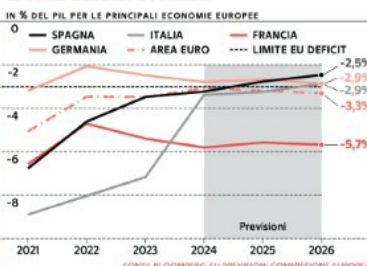
Affari&Finanza

Francia

La nuova corsa

all'austerità

IL MAXI-DEFICIT DI PARIGI



Una maxi manovra di tagli
per puntellare i conti

Anais Ginori

● pag. 14-15

UNICREDIT
OLTRECONFINE

Archiviata l'Ops
su Banco Bpm ora
guarda all'estero
Orcel cerca
il consolidamento
dell'istituto in Germania
e Polonia. Focus su
Commerz ma la trattativa
con Berlino sarà lunga
Greco ● pag. 6-7

MARCHI PROPRI
IN CRESCITA

Rivoluzione
sugli scaffali
dei supermercati
I "private label" con i
prodotti del distributore
valgono ormai un terzo
del mercato. Da
prerogativa del discount
a punto strategico
Cicognani ● pag. 22

PRIVATE EQUITY
DA RECORD

Il primo semestre
ha segnato un picco
di operazioni
Ma alcune non si sono
chiuso per la difficoltà
di accedere al debito
Gli investitori valutano
anche le incertezze
macroeconomiche
Ciminella ● pag. 18

L'UE E IL TRENO
DEI FARMACI

I tagli alla ricerca
decisi dagli Stati Uniti
creano opportunità
Parla il presidente
di Bayer Pharmaceuticals
"Al Vecchio Continente
servono più capitali
per le startup e norme
più semplici".
Cimpanelli ● pag. 10

Il bilancio comune divide l'Europa

Duemila miliardi per il prossimo settennato e con le risorse aumentano anche le deleghe per Von der Leyen. Ma i Paesi già preparano la fronda su spesa, fondi, agricoltura e tasse

Amato, Santelli e Tito ● pag. 2-5

L'editoriale

Così a Bruxelles

si perde un'occasione

Walter Galbiati

L' Europa poteva e doveva osare di più. Invece ha scelto di spendere per gli anni che vanno dal 2028 al 2034 gli stessi soldi (in percentuale) che ha intenzione di spendere fino al 2027.

E non ha provato nemmeno a fare un passo in avanti verso un bilancio veramente comune, se non con un timido tentativo di introdurre tre imposte il cui ricavo andrà direttamente nelle casse europee.

● segue a pag. 12

Circo Massimo

Il paradosso dei patrioti

trattare con lo straniero

Massimo Giannini

"D al, adesso saranno contenti: hanno costretto Andrea Orcel a mollare la presa. Ma il risultato raggiunto dai Patrioti al comando è un capolavoro al contrario: per non dare la Popolare di Milano a Unicredit, intanto l'hanno lasciata in mano ai francesi! Un bel paradosso, no?». Ci si sganascia dalle risate, a passare l'estate dei Furbetti del Quartierone col Banchiere Anziano.

● segue a pag. 7



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it

BIOTON
ENERGIA NATURALE
PRONTA RICARICA!
SELLA



Mondiali di nuoto
Italia d'argento
nello stile libero
di **Lia Capizzi**
a pagina 32

Tour de France
Pogacar è il re di Parigi
per la quarta volta
di **Marco Bonarrigo**
e **Fabio Genovesi** a pagina 35



BIOTON
ENERGIA NATURALE
#perunavitaBuona
SELLA
www.sellaformaceutici.it

Trump: «L'intesa più importante». E von der Leyen: «Porterà stabilità». Meloni: «Bene ma voglio vedere i dettagli»

Accordo Usa-Europa: dazi al 15%

L'incontro in Scozia. Sull'acciaio tariffe fino al 50%. L'Ue comprerà dagli Stati Uniti energia e armi

UN PREZZO POLITICO

di **Giuseppe Sarcina**

L'Unione europea paga un prezzo pesante in cambio della «stabilità» nei rapporti con gli Stati Uniti. I termini dell'accordo raggiunto ieri da Donald Trump e Ursula von der Leyen rappresentano davvero una «doccia scozzese» per le imprese europee e, di conseguenza, per la loro forza lavoro. In realtà, nel fondo, questa è un'intesa politica: l'Ue non ha voluto andare allo scontro frontale con gli Usa. Nell'era pre-trumpiana, il dazio medio imposto dalle dogane americane sulle merci europee si aggirava intorno al 4,8%; ora viene fissato al 15%.

continua a pagina 3

CASI CHIUSI (E RIAPERTI)

di **Massimo Gaggi**

Quattro mesi fa, quando col suo Liberation Day, minacciò di spingere verso l'infarto l'economia mondiale con una muraglia di dazi, la repentina reazione dei mercati e della Cina costrinse Donald Trump a una marcia indietro. Sembrava la fine di un incubo. Una settimana fa, in piena tempesta Epstein, un presidente che, per anni aveva denunciato un deep state pedofilo da spazzare via appena tornato alla Casa Bianca, aveva dichiarato il caso chiuso, sembrò improvvisamente vulnerabile.

continua a pagina 24

di **Francesca Basso**

Nella tenuta del Golf Club di Turnberry, in Scozia, Trump e von der Leyen hanno raggiunto l'accordo sui dazi tra Stati Uniti e Unione europea: verranno applicate tariffe al 15% sulle merci Ue esportate negli Usa. Quelle su acciaio e alluminio rimarranno invariate (sono del 50%). Resta l'incognita su farmaceutica, semiconduttori e agroalimenti. «L'Europa investirà 600 miliardi negli Usa, acquisterà energia e armi», ha detto Trump. E von der Leyen: «L'intesa riporta equilibrio». Meloni: «Accordo positivo, ma devo vedere i dettagli».

da pagina 2 a pagina 7
De Carolis, Fubini, Jattori Dall'Asen

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

LA GUIDA / EFFETTI SUI SETTORI

Made in Italy, cosa cambia

di **Sensini e Viggiano** alle pagine 6 e 7

L'INTERVISTA / TOMMASO FOTI

«Il mercato resta aperto»

di **Paola Di Caro** a pagina 5

LE CATEGORIE / GOZZI (FEDERACCAI)

«Rischi dai Paesi extra Ue»

di **Francesco Bertolino** a pagina 6

Palestinesi Lettera di 40 ambasciatori: sì allo Stato



Gaza, gli aiuti contro la fame «Non basterà»

di **Andrea Nicastro**



Piovono gli aiuti, e i palestinesi con i sacchi di farina sulle spalle si muovono nel valico di Zikim per tornare dalle famiglie. alle pagine 8 e 9 **Nicolussi**

IL CONFINE CONTESO

A Sumy, linea d'ombra della resistenza ucraina

di **Marta Serafini**

Con le truppe ucraine sul fronte che protegge Sumy. Dall'anno scorso, quando le truppe ucraine entrarono nel Kursk per poi ripiegare dietro il confine, è tutto cambiato. L'esercito di Zelensky sta riconquistando alcuni villaggi. Ora l'obiettivo è impedire ai 60 mila uomini dello zar, che minano i corpi dei cadaveri, di sfondare.

a pagina 14

I SUOI 16 ANNI DA RECLUSO

Saviano e il video per raccontare «una vita rubata»

di **Paolo Virtuani**

In un video su Corriere.it e sui suoi canali social, Roberto Saviano racconta 16 anni da «vittima di Camorra». «Per difendere la mia vita mi è stata tolta la possibilità di vivere — dice — per evitare di essere avvicinato mi hanno chiuso. Per tenermi al sicuro mi hanno nascosto dal mondo, e poi da me stesso».

a pagina 17

SULLA TORINO-MILANO

Va contromano in autostrada, lo scontro: 4 morti

di **Florian Rullo**

Ha imboccato l'autostrada Torino-Milano in senso contrario, e dopo aver evitato miracolosamente due auto, verso le 11 di ieri ne ha centrato una terza, morendo insieme a tre dei quattro occupanti dell'altra vettura. Al volante della Peugeot 207 un 82enne del Novarese. A4 paralizzata per ore.

a pagina 17



«Parlo con Dio di Giovanni che ho perso»

Gino Paoli racconta: la famiglia e il dolore, l'amore per una prostituta nel Cielo in una stanza

JULIO SERGIO E VERRETH

Due calciatori piangono la morte dei figli

di **Nicolò Delvecchio**
e **Gianluca Piacentini**

Il dolore di Julio Sergio, l'ex portiere della Roma, e di Matthias Verreth appena arrivato a Bari. Hanno perso i figli di 15 anni e 14 mesi.

a pagina 18



di **Aldo Cazzullo**

Gino Paoli racconta la genesi, 65 anni fa, de *Il cielo in una stanza*, la canzone ispirata da una prostituta e portata al successo da Mina («dopo averla incisa scoppiò in lacrime»). E confida il suo «dolore inaccettabile» per la morte del figlio Giovanni. «Al funerale — racconta — ho chiesto al prete "Dio dov'è?". E ancora: «Sono arrivato a 90 anni in perfetta forma con lo stile di vita più malsano possibile».

alle pagine 22 e 23

octopusenergy
RISPARMIA SULLA BOLLETTA
E GODITI LE VACANZE!
Energia pulita a prezzi accessibili
Trustpilot ★★★★★
octopusenergy.it

50728
9 771120 430008
Foto: Italiane Spec. in A.P. - 01. 953.0007 con L. 460/2004 art. 1 c. 103 Milano



A Venezia avvistati in un giorno 80 borseggiatori armati di spray urticante. Ma restano tutti impuniti per la legge Cartabia: quella che la Lega doveva cambiare



Lunedì 28 luglio 2025 - Anno 17 - n° 206
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA FRENATA Kiev avrà un terzo in meno dei fondi previsti

L'Ue taglia 1,5 miliardi a Zelensky: "Avvisato per l'Anti-corruzione"

○ PASCIUTI A PAG. 3



"PAUSA TATTICA" Netanyahu apre a qualche aiuto agli affamati

Israele, corridoi a Gaza e 38 morti. Leone XIV: "Schiacciati dalla fame"

○ MARCHINA A PAG. 2



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Chi non muore si rivede. "Mistificazione pro-Pal. La grande bufala del bimbo che muore di fame a Gaza. Secondo il Fatto, Osama al-Raqab è vittima della carestia imposta da Israele. In realtà è da 45 giorni nel nostro Paese, dove viene curata la sua fibrosi cistica" (*L'Espresso*, 27.7). Ecco perché era scheletrico: Israele, per curarlo meglio dalla fibrosi cistica a Gaza, l'aveva messo a dieta; oppure, siccome era malato, aveva pensato che tanto moriva lo stesso.

Ripetizioni. "Mastreo Ricci al M5S: 'Non prendo lezioni di onestà'" (*Sole 24 ore*, 25.7). Tranquillo, si era notato.

Orologeria. "Quando le procure indagano a sinistra. Prima il caso Milano ancora irrisolto, subito dopo le Marche. Tempistica singolare" (Stefano Folli, *Repubblica*, 24.7). Silvio, sei tu? **Lui.** "Con la separazione delle carriere il suo sogno oggi si trasforma in realtà: il nostro presidente, dall'alto dei cieli, credo sorrida e guardi soddisfatto il lavoro dei suoi allievi" (Pierantonio Zanettin, senatore FI, 22.7). Ma chi, Gesù?

Alla turca. "Nordio vuole il sistema Turchia" (Vladimiro Zagrebelsky, *Stampa*, 21.7). Ma perché, Berlusconi era turco?

Gli amuleti. "Sala? Spero non sia un teorema come accadde a mio padre". "Quel parallelo col caso Toti: il politico ridotto a criminale" (Stefania Craxi e Filippo Facci, *Giornale*, 18.7). Ma quindi sto Sala è proprio colpevole?

Le mele con le pere. "15 Stelle inferiscono su Sala. L'ira dei riformisti dem: 'Se iniziassimo a usare il loro stesso metodo con Toti?'" (*Giornale*, 22.7). Basta aspettare che venga indagata per falso e induzione indebita anche lei.

Saliscendi. "Meloni, mille giorni da premier: il consenso sale al 36%" (*Stampa*, 27.7). Il governo Meloni, partito col 41% dei voti, è salito al 36% di consensi. Figurarsi se calava.

Dentrofuori. "Pronto il piano carceri. Meloni annuncia: 70 mila posti entro il 2027" (*Stampa*, 23.7). "Il governo vara il piano carceri: 'Diecimila fuori in anticipo'" (*Repubblica*, 23.7). Li mettono fuori per poi rimmetterli dentro. **Oscurati.** "È incredibile che 'M', una serie di questa bellezza, di questa potenza, non abbia ancora una seconda stagione. Chiediamoci perché" (Antonio Scurati, 25.7). Non sarà che tutta questa bellezza e potenza le ha viste solo lui?

Che acume! "Augusta Montanari (FdI): 'Strana coincidenza: tutti gli indagati dem sono dell'ala riformista'" (*Giornale*, 24.7). Bisogna assolutamente convincere qualche non riformista a rubare anche lui.

SEGUE A PAGINA 20

MELONI ESULTA MA PER L'ITALIA C'È UNA FREGATURA IN PIÙ: L'ACCIAIO RESTA AL 50%

Dazi, la resa di Ursula a Trump: 15% e 750 miliardi di armi e gas

INCHIESTA MEDIAPART

Belgio e Brasile: la caccia ai killer israeliani a Gaza

○ AZZOUZI A PAG. 4 - 5

MACCHÉ ZERO CEMENTO

Tirana "milanese" e la bolla verticale del sistema Rama



○ DELLA SALA A PAG. 7

ADRIANO ZAMPINI

"Oggi le tangenti non sono i soldi, ma avere potere"

○ CAPORALE A PAG. 8

IL CASO LETTERARIO

Deledda, Murgia e le altre radici di Bibbiana Cau

○ DENTELLO A PAG. 18



In Scozia L'incontro tra Trump e von der Leyen FOTO LAPRESSE

■ Accordo - capestro per l'Ue in Scozia. La presidente: "Porterà stabilità" (ma puniva al 10%). La premier: "Bene, aspetto i dettagli". Le opposizioni sulle barricate. L'unico vincitore è Donald

○ CARIDI A PAG. 6

IL FATTO ECONOMICO

Da Parigi al Giubileo: fuga di turisti dai grandi eventi



■ Calo di pernotti alle Olimpiadi francesi. F. Roma conferma il trend all'inghi. Federalberghi: "Gli hotel ultima opzione dei pellegrini. Meno persone e prezzi più bassi"

○ BISON A PAG. 10 - 11

» **ARTE E VERITÀ** Quei dipinti che ci hanno già raccontato gli orrori

Giotto, Delacroix, Picasso e i genocidi

» **Tomaso Montanari**

Gaza è la "cosa" più sconsolante attraversata dalla mia generazione. Un paese alleato del nostro ("una democrazia, sostiene la propaganda colonialista occidentale) vi compie un genocidio: indisturbato, uccidendo per ferro e per fame centinaia di migliaia di persone. E

senza nascondere nulla, mentre le vittime ci scrivono lettere e messaggi, in una presa diretta dall'orrore senza precedenti. Ingenuo, avevo sempre pensato che se il mondo avesse visto cosa succedeva ad Auschwitz, sarebbe insorto, spazzando via il nazismo. Ebbene, mi sbagliavo: noi vediamo ri-petersi ciò che accade al Ghetto di Varsavia, e non smettiamo nemmeno di vendere armi agli aguzzini. Vediamo cose indicibili: corpi di bambini straziati, neonati scheletrici morti di fame, vecchi che cadono a terra stecchiti.



A PAG. 17

La cattiveria

L'Idf: "È falso che a Gaza si muoia di fame". No, si muore di obesità

LA PALESTRA
LEA LUCCHESI

Le firme

○ **HANNO SCRITTO PER NOI:** ALLEVA, ARESU, ROCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DRAGONI, FUCCICHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROTUNNO, SCUTO, TEDESCO E ZILIANI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 20 - 00121 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 50/2000 Conv. L. 4/2001 Art. 1, c. 1, DDC 30/2/2001

ANNO XXX NUMERO 176

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

LUNEDÌ 28 LUGLIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43



Meloni dopo Mattarella? Il pettegolezzo dell'estate, con indizi e sorrisi

Nel 2029 il roto per il nuovo inquilino del Quirinale. La partita per la successione è già aperta. L'antipolitica, ma suffragata dalla voce di quattro ministri: la premier potrebbe giocarsi qualche carta per essere il primo capo dello stato donna, e di destra

Romanzo dell'estate o solo chiacchiericcio? Scenari impossibili o percorso da costruire? Pettegolezzo impossibile o sguardo curioso proiettato nel futuro? In casi come questi l'approccio del cronista non può che entrare in modalità Massimo Troisi: come no, "mo me lo segno". Ma quando poi le suggestioni si accavallano, le notizie si moltiplicano, le conversazioni si susseguono, la logica dello scetticismo, rispetto al grande pettegolezzo dell'estate, non può non lasciare posto alla logica del taciturno. E sul taciturno del cronista diligente, anche se un po' diffidente, oggi c'è una data e un nome. La data è quella del 2029, quando scadrà il mandato di Sergio Mattarella al Quirinale. Il nome è quello di Giorgia Meloni, anno di nascita 1977. Ma per provare a capire cosa c'entrano questa data e questo nome lì, messi insieme in modo spericolato, vale la pena fare un passo indietro e arrivarci con calma. Cominciamo dal principio, da quello che non si vede e che a volte, in politica, è persino più importante di quello che si vede. Quello che si vede, oggi, a poco meno di due anni dalla fine della legislatura, è una lenta ricomposizione dei due fronti politici.

Da "non poteva non sapere" a "non poteva non parlare"

L'indagine di Milano e la degenerazione del giustizialismo. Quelli di prima non potevano non sapere, e in questo era il reato di corruzione e concussione, quelli di adesso non potevano non parlare, e in questo ormai è il reato di amministrazione pubblica

Da "non poteva non sapere" a "non poteva non parlare". Una volta il centro della faccenda, in materia di indagini anticorruzione, era questo "non potere non sapere", e si rifletteva nel linguaggio dei magistrati e degli indagati. Siamo in situazione di illegalità o irregolarità, gli effetti dell'amnistia per i partiti sono finiti, ora il finanziamento della politica passa per canali molto esposti alla corruzione e alla concussione, e anche nel circuito del soldo nero agli affari personali, dunque di questo si parla al telefono, di questo si parla negli interrogatori dopo gli arresti a raffica, e nei mandati di cattura e in altro universo verbalizzatore. Le cose sono cambiate e l'indagine di Milano dice come sono cambiate.

• UNO STATO PALESTINESE È SOLO NEI PIANI OCCIDENTALI
Sertius a pagina quattro

Del diritto, dei media e della corruzione

L'inchiesta di Milano e la grande confusione sotto il cielo della giustizia italiana. Un saggio



Il palazzo di giustizia di Milano, da dove è partita l'ultima inchiesta su imprenditori e politici (Ansa)

Le cronache giudiziarie di questi giorni: il richiamo - probabilmente a torto - di una nuova Tangentopoli a trent'anni di distanza dalla prima;

DI GIOVANNI MARIA FLICK

l'esposizione di tesi difensive (giustificata anche dalla recente innovazione in tema di premessa doverosa ma discutibile alle misure cautelari); l'incentivo a strumentalizzazioni e fake news; la scarsa conoscenza delle regole e la curiosità. Sono tutti coefficienti di una confusione che richiede un minimo di chiarezza per la comprensione e riflessione sulle tesi che da più parti (accusa, difesa, opinione pubblica) si sovrappongono e si confrontano. Quindi richiede un richiamo sommario sia delle regole sul significato, obiettivi e disciplina dell'informazione sul tema e le sue premesse; sia soprattutto sulla disciplina

sostanziale e sulla storia recente del tema della corruzione di cui discutiamo.

Quanto all'informazione dei media è ampiamente noto che la pubblicazione di notizie viola spesso norme mal scritte, ambigue e ipocrite sul segreto investigativo e sul divieto di pubblicazione degli atti d'indagine. In genere tali violazioni non sono perseguite, per molteplici ragioni. L'informazione compie "solo" il suo dovere quando pubblica notizie di interesse pubblico, purché rispettino "i limiti della verità (quanto meno putativa), della continenza e della pertinenza". In tal caso non soltanto si beneficia della scriminante del diritto di cronaca rispetto ad attribuzioni oggettivamente diffamatorie, ancorché in sé "vere". Ma si "scarica" sul provvedimento giudiziario il riscontro del requisito della verità del suo contenuto.

(segue nell'inserto IT)

NON DIRE CHE CALDO CHE FA

Le temperature reali e quelle percepite (con tutti i danni dei "si dice"). Il cambiamento climatico e le nuove regole del gioco. Cicloni, anticicloni e il rito laico delle previsioni del tempo. La meteorologia spiegata bene: una chiacchierata con Paolo Sottocorona

di Antonio Pascale

Sono appassionato di meteorologia. Per due motivi. Da una parte sono meteoropatico. Quindi, sapere che tempo farà significa sapere che umore avrò. Sapere che umore avrò significa prevedere se farò buone o cattive scelte durante la giornata. Dall'altra, essendo meridionale, faccio molti lavori (per paura di perderne qualcuno). Così, da 36 anni sono ispettore agrario al ministero dell'Agricoltura (non si chiama più così ma va bene lo stesso). Mi occupo di calamità naturali in agricoltura. Lo stato finanzia in varie forme (dietro richiesta regionale) gli agricoltori colpiti da calamità naturali. Io sono quello che controlla se questi danni ci sono o non ci sono, sono sovrastimati o meno. Capita che per giustificare la richiesta si esageri con gli aggettivi, dunque, trattandosi di calamità natu-

rali, da decenni tocco con mano le classiche esagerazioni meteo, non so, relazioni regionali che iniziano descrivendo l'evento avverso con la frase: "Mai a memoria d'uomo si era verificato un evento così, i vecchi non ricordano un evento simile". Poi dati decontestualizzati, quantitativi di pioggia caduti in una sola stazione meteo, e usati per parlare delle "forti piogge in tutta la regione". Insomma già sono meteoropatico e temo che il cattivo o buon umore possano influenzare la mia giornata e anche una deliberazione lavorativa (una buona o cattiva disposizione a concedere o non concedere un contributo), quindi cerco di tenere conto dei dati reali, quelli raffreddati dall'emozione. Vorrei farne anche una metafora esistenziale, ma non sempre sono capace.

Comunque, per lavoro utilizzo i dati meteo Aerocnautica militare (che hanno veste di ufficialità) ma lavoro a parte, per la meteoropatia di



cui sopra, ho seguito fin da bambino vari meteorologi (in ordine di apparizione, Bernacca, Baroni, Caroselli, Guido Guidi). Senza offesa per i succitati il mio preferito è Paolo Sottocorona. Le sue rubriche mattutine su La7, sia l'antepri-

ma, ore 7.30, sia quella più estesa, delle 7.55, sono per me una specie di appuntamento. Sacro e laico. Momento sacro perché non me ne perdo una (quando Sottocorona va in vacanza, 15 giorni ad agosto, io ne soffro) ma sono anche una sorta di esercizio mattutino laico. Perché Sottocorona, a cominciare dai suoi esordi, sull'allora Teme (1993), ha sempre mostrato una benefica ossessione per la precisione e per i distinguo.

Questi elementi che, meteorologia a parte, dovrebbero essere il sale della democrazia, o semplicemente della decenza e della convivenza civile, si sa, si sono persi nei talk show o nei dibattiti polarizzanti. Quindi trovare una persona che si impegnava, nel suo ambito di competenza, a volte con pazienza, a volte borbottando, trovare uno - dicevamo - che sottolineava la differenza tra percezione delle temperature e realtà delle temperature, oppure che stigmatizzava il ricorrente e malefico uso di pomposi e terrorizzanti nomi per impressionare il cittadino (una volta è l'anticiclone Caronte, altra volta è Minosse), insomma, una persona così è una rarità. Magari sbaglio, influenzato dai miei umori, ma sono sicuro che la meteorologia è una disciplina che potrebbe, se ben divulgata, abituare le persone a ragionare caso per caso, con profitto vicendevole per le parti, e infine a mettere quella giusta distanza tra le proprie sensazioni e i dati di realtà.

Dunque, con la speranza di collegare il meteo meteorologico con quello democratico, con enorme piacere ho fatto due chiacchiere con l'analitico Paolo Sottocorona. Con il quale, fra l'altro, sono sicuro di avere un'affinità, anche se sospetto possa diventare una divergenza. Entrambi ci svegliamo alle 5 del mattino, lui per lavoro (ogni giorno, anche nelle feste comandate) io per insonnia. Questa è l'affinità. La divergenza potrebbe essere questa: io appena sveglio (anche prima delle cinque) penso all'insensatezza del cosmo, all' inutilità della vita, quindi, per placare i miei problemi esistenziali, la prima cosa che faccio è aprire le finestre e osservare il cielo: a volte basta questo per sentire la vita e smettere di pensare al senso della vita. Quindi chiedo a Sottocorona: ti alzi presto, ne soffri? "A quanto ricordo, anche da giovane non soffrivo molto qualche alzataccia, poi entrato nel Servizio Meteo ho fatto per moltissimi anni i turni HJ, che significa dall'alba al tramonto, e d'estate l'alba è presto! Però poi avevi due giorni liberi, anche se questo "ciclo" era fisso, se ti capitava Natale o Capodanno... te li beccavi".

(segue a pagina due)

Antonio Pascale è nato a Napoli nel 1966, è vissuto a Caserta e ora vive a Roma, dove lavora. È scrittore, saggista, autore teatrale e televisivo e ispettore presso il Masaf. Ultimo libro pubblicato, "Cose umane" (Einaudi 2025).

Accordo con Trump: dazi al 15 per cento per l'Ue. E ora i conti

Roma. Bisognava andare in Gran Bretagna, in Scozia esattamente, per fare un accordo alla giapponese? Bisognava andarci

DI STEFANO CINQUOLINI

perché così ha voluto Donald Trump che si è rinfrancato nel suo golf resort dedicato alla mamma di origine scozzese? E bisognava anche sentirsi dire che è stata firmata "la più grande intesa mai raggiunta"? Alla fine Ursula von der Leyen a nome dell'Unione europea (o meglio della maggioranza dei suoi paesi

membri) ha accettato una tariffa del 15 per cento che non riguarda in realtà tutte le merci, perché Trump ha subito detto che per l'acciaio e l'alluminio non cambia nulla (dunque resta il 50 per cento) e mentre scriviamo non sappiamo che cosa ne sarà dell'automotivo sul quale pesa oggi un dazio del 27 per cento né se la Ue ritirerà la tassa su Big Tech. I termini di scambio mutano ancor più a favore degli Stati Uniti se consideriamo che il dollaro è svalutato rispetto all'euro del 15 per cento. Lo svantaggio, insomma, è pari al 30

per cento. D'accordo il biglietto verde è più forte rispetto alle monete di tutti gli altri paesi, ma è del 4 per cento rispetto alla sterlina, l'8 per cento sulla corona danese l'11,5 per cento su quella svedese. Per l'area euro, insomma, è peggio. Da oggi si cominceranno a fare i conti, secondo molte stime un balzello del 15 per cento sull'Italia pesa per circa 23 miliardi di euro, mentre non va sottovalutata la mazzata siderurgica per un paese che ha la più grande acciaieria d'Europa e uno dei comparti più avanzati.

(segue a pagina quattro)



**TROPPI, MALEUCATI E PURE IGNORANTI
LE MONTAGNE INVASE DAI CAFONI**

di Filippo Facci a pagina 16

**JULIO SERGIO & C.
I PAPÀ DEL CALCIO
PIEGATI DAL MALE
DEI LORO BAMBINI**

Damascelli a pagina 29



**«AUTO PRESIDENZIALE FATTA IN ITALIA»
MACRON NEL MIRINO DEI FRANCESI**

di Gennaro Sangiuliano a pagina 13



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

L'arma di Giorgia:
la credibilità



il Giornale



del lunedì



www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4271 il Giornale del mattino

LUNEDÌ 28 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 29 - 1.50 euro*

ACCORDO USA-UE AL 15%

DAZI, EVITATO IL DISASTRO

Trump e von der Leyen trovano l'intesa: «Porterà stabilità». Solievo del governo: «Soluzione sostenibile, scongiurato lo scontro». Unimpresa: «Impatto limitato»

Editoriale

**PERCHÉ BRUXELLES
ORA DEVE RILANCIARE**

di Osvaldo De Paolini

Donald Trump ha scelto di annunciare di persona, accanto a Ursula von der Leyen, l'accordo sui dazi tra Stati Uniti e Unione Europea. Non tre righe sul social Truth, non un tweet caustico, ma un incontro formale, con tanto di dichiarazioni congiunte. Una scelta che racconta più di quanto il presidente americano sia disposto ad ammettere e che certifica che l'intesa ha un peso politico ben maggiore della sua apparenza tecnica. Trump non si scomoda se non ha un preciso interesse. E se ha scelto l'incontro in territorio neutrale, è perché ha capito che una guerra commerciale a tutto campo tra Washington e Bruxelles non conviene a nessuno. Chiunque può capire che una rottura prolungata sui dazi avrebbe effetti sul rapporto strategico transatlantico, sfilacciandolo progressivamente. E aprirebbe due scenari inesplorati: l'Europa spinta verso una pericolosa ambiguità cinese e gli Stati Uniti risucchiati in una complicità neo-zarista con Putin. L'intesa raggiunta, che fissa i nuovi dazi medi al 15%, va però letta come una tregua, non come la pace definitiva. È qualcosa di meglio del 30% che minacciava l'inquilino della Casa Bianca, ma pur sempre quattro volte tanto rispetto alla media precedente al suo insediamento. Una misura che non va banalizzata, perché dietro ogni percentuale ci sono settori industriali, posti di lavoro, piccole imprese che vivono sull'equilibrio sottile tra competitività e marginalità. A complicare il quadro è poi il cambio del dollaro: negli ultimi mesi la divisa americana si è svalutata mediamente del 13% sull'euro. Il che, combinato ai nuovi dazi, rende più costoso vendere prodotti italiani oltreoceano. Un doppio colpo, che rischia di far vacillare la tenuta di interi comparti produttivi: dalla meccanica agli alimentari, dalla moda al design. A essere più esposte sono le imprese esportatrici di dimensioni (...)

segue a pagina 3



IN SCOZIA La storica stretta di mano fra i presidenti di Ue e Usa, Ursula von der Leyen e Donald Trump

■ L'annuncio dopo l'incontro in Scozia tra Trump e von der Leyen. Ma per acciaio e alluminio non cambierà nulla. Von der Leyen: «Il 15% non è da sottovalutare, ma è il massimo che siamo riusciti a ottenere». Meloni: accordo positivo. Plauda anche Berlino.

Astori, Conti, De Feo e Ferraro da pagina 2 a 5

DUE VOLTI E DUE VISIONI

**L'opposto Occidente
di Donald e Ursula**

di Marcello Zacché a pagina 2

IL PARADOSSO

**Solo «tasse virtuali»
per i giganti del web**

di Vittorio Macioce a pagina 5

all'interno

ASSALTI ALLA TAV

**La Digos indaga
in Val di Susa
Oggi arriva Salvini**

Lodovica Bulian e Nadia Muratore
con Dessì e Zurlo alle pagine 10 e 11

IL CAMPO LARGO

**Allarme riformisti:
Conte punta
a mangiarsi il Pd**

Pasquale Napolitano
a pagina 9

IL CASO MILANO

**Se perfino l'altezza
di un grattacielo
diventa un reato**

di Giovanni Toti
a pagina 12

CRITICHE ALLA PREMIER

**Stato di Palestina
Riconoscerlo adesso
è solo carta straccia**

di Gian Micalessin
a pagina 7

LA LISTA DEI TIFOSI SGRADITA DI MILAN E INTER

IL REGNO DISEREDATO DELLE DUE CURVE

di Tony Damascelli

Eccola la MilanInter's list, l'elenco di tifosi ai quali i due club hanno vietato il rinnovo o la sottoscrizione dell'abbonamento al secondo anello blu e verde, quello alle spalle delle due porte del campo di gioco, del Meazza di San Siro. Buona l'idea, una bonifica dei settori a rischio sicurezza, via gli inquilini di quella parte dello stadio, oggetto dell'inchiesta «Doppia Curva», storiaccia che ha prodotto omicidi, minacce, ricatti, aggressioni nel nome del football. Ma c'è un ma, c'è una fregatura. Infatti i personaggi, almeno un centinaio di figure dell'elenco fornito da chi si oc-

cupa dell'ordine pubblico insieme con la Procura della Repubblica, non resteranno fuori da San Siro, anzi potranno tesserarsi per altri settori dell'impianto, insomma saranno autorizzati ad esportare la loro educazione, il loro spirito sportivo, il loro conosciuto fair play, verrà garantita la libera circolazione di impuniti e affini, la ciurma, temuta in curva, da quest'anno avrà accesso allo sky box o alla tribuna d'onore e (perché no?) ai posti stampa.

Tutti chilli che stanno a prora, vann'a poppa e chilli che stann'a poppa vann'a prora, come l'esercito di Franceschiello, dal Regno delle Due Sicilie al Regno delle Due curve.



IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

IL GIORNO

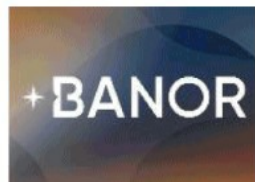
QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 28 luglio 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

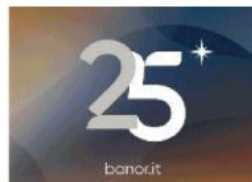
FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



GARLASCO L'analisi del consulente Manieri sulle orme nel sangue

Due assassini per Chiara «La prova dalle scarpe»

G. Moroni a pagina 14



MEDIO ORIENTE

Ma i raid non cessano

Tornano gli aiuti Israele lancia viveri su Gaza

Baquis a pagina 6



L'intervista

Prodi: «Lo Stato
della Palestina?
Sarebbe ora»

Ottaviani a pagina 7

L'inchiesta sull'urbanistica

Dalla Chiesa:
«A Milano è mancata
robustezza politica»

Gianni a pagina 8



Intesa raggiunta tra Stati Uniti e Unione europea:
tariffe al 15% anche per auto e farmaceutica.
Ma per acciaio e alluminio rimane il 50%.
L'Ue investirà negli States 600 miliardi di dollari
e acquisterà energia per 750 miliardi di dollari.
Il presidente Usa: il più grande tra tutti
gli accordi. Von der Leyen: ce l'abbiamo fatta.
Meloni, Tajani e Salvini: scongiurata
la guerra commerciale

PAX SCOZZESE DAZI AL 15%

Marin, Troise e Bolognini da pagina 2 a pagina 5. Commento di Gabriele Canè a pagina 3

DALLE CITTÀ

SENAGO Caso Tramontano, la criminologa e il giallista



**Giulia uccisa
con freddezza
«Un delitto
oltre l'orrore»**

Anna Vagli e Gigi Paoli a pagina 15

CASTIRAGA VIDARDO Ricoverato in stato di fermo

A 90 anni ammazza la moglie
«Disperato, lei era malata»

Arensi a pagina 21

MILANO «Nel mirino anche la produzione»

Nerviano Medical Sciences
Ulteriori posti a rischio

Servizio nelle Cronache

BERGAMO Una vittima aveva 20 anni

**Domenica nera
Altre 4 vite
spezzate
sulle strade**



Prandelli nelle Cronache



Incidente sulla Milano-Torino

Contromano in A4
Quattro morti

Girotti a pagina 13

Sequestrato il cellulare
dell'influencer Martina Ceretti

**Il ricatto
degli audio rubati
a Raoul Bova
Indagato
l'amico
della modella**

Ponchia a pagina 17



A trent'anni da 'Come saprei'

Giorgia: pronto
il mio Golpe

Spinelli a pagina 23



Agisci ai primi sintomi

bloccando la comparsa dell'herpes
con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile estetico/comente COMPRESSE BUCCALI MICROGEL

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024

piccolo
supermercati

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CCCCIII-N° 206
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Napoli, oggi vertice di mercato a Ischia DA CHIESA A JUANLU GLI ULTIMI COLPI

L'Inviato Pino Taormina da pag. 14 a 16



IL PATTO DELA-CONTE GARANZIA PER VINCERE

di Francesco De Luca

C'è un clima di giustificato entusiasmo intorno al Napoli: rappresenta il miglior carburante possibile per la nuova stagione. *Continua a pag. 34*

L'editoriale L'EUROPA E LA FORZA NEGOZIALE PER LE SFIDE GLOBALI

di Paolo Pombeni

Diceva Monnet, padre fondatore dell'ideologia dell'Europa unita, che la nuova realtà istituzionale sarebbe cresciuta nella risposta che le veniva richiesta dalle crisi a cui si sarebbe trovata davanti. Bene, quanto a crisi quella corrente non ha forse eguali, che servirà a farle fare il salto di qualità necessario è tutto da vedere.

Ci sono almeno tre fattori che richiedono risposte che definire impegnative è dire poco. Sono interconnessi, anzi aggrovigliati insieme. Il più drammatico sul piano dei costi umani e dello strame che sta facendo che delle nostre conquiste di civiltà sono le due guerre terribili che stanno sconvolgendo il fianco Est e il fianco Sud. Né all'aggressione russa all'Ucraina, né alla crisi mediorientale ormai dominata dalla follia di Netanyahu che cerca la soluzione finale della questione palestinese e dall'estinzione di Hamas di spingersi all'annientamento di Gaza sperando non si sa in cosa, l'Europa riesce ad imporre condizioni per una uscita dalle derive in corso. Il secondo fattore-sfida è la revisione, per usare un termine soft, dello storico rapporto fra Usa ed Europa fondato sulla convivenza di una comune cultura politica democratico-costituzionale e di un conseguente dovere di cooperazione nel far funzionare quel sistema economico-sociale che la innerva. La guerra dei dazi scatenata da Trump, ha trovato ieri una prima composizione: è il risultato del lavoro negoziale delle istituzioni europee e degli Stati membri, inclusa l'Italia, che hanno saputo fare squadra comune senza dare credito a chi chiedeva di alimentare lo scontro frontale.

Continua a pag. 35

L'ACCORDO CON GLI STATI UNITI

Dazi al 15% per l'Europa

► Trump e von der Leyen siglano in Scozia il patto sulle tariffe. Deroghe su chip e prodotti agricoli, trattativa aperta sull'alcol. Meloni: «Questa è un'intesa positiva ma ora l'Europa aiuti le imprese»

Angelo Paura, Gabriele Rosana e Ilana Sciarra da pag. 4 a 7

Il focus/1

Chi paga il conto? Ecco perché finora hanno perso gli importatori americani

di Fabrizio Galimberti

I prezzi delle importazioni in America, rilevati dal Bls (Bureau of Labor Statistics) non comprendono i dazi. Questa informazione - tecnica, secca e arida - è importante per capire l'impatto dei dazi trumpiani, sia per chi li subisce, sia per chi li applica. Facciamo un passo indietro. Chi paga i dazi?

Continua a pag. 4

Il focus/2

Dall'agroalimentare al farmaceutico le aziende del Sud: va tutelato l'export

Nando Santonastaso

Nello stabilimento Stellanis di Pomigliano l'effetto dei dazi Usa si era già sentito prima che ieri venisse raggiunto l'accordo con l'Ue sul 15%. Il

Gruppo ha annunciato infatti già da qualche giorno il rinvio della produzione della Dodge Hornet, prodotto in Campania e destinato esclusivamente al mercato nordamericano. *A pag. 6*

L'analisi

LE BIG TECH
CHE DIVIDONO
USA E EUROPA

di Mauro Calise

Fino a qualche anno fa, la competizione industriale globale era fotografata in una frase. *Continua a pag. 35*

Da Posillipo a via Caracciolo fino a Castellammare: viaggio nella balneabilità ritrovata



IL MARE CHE BAGNA NAPOLI

Fiorangela d'Amora e Gennaro Di Biase alle pag. 2 e 3

Le forniture di cibo Israele: a Gaza "pausa tattica" E entrano i primi camion

Le forniture da aerei e camion cominciano ad arrivare a Gaza ma la strada non si ferma: ancora morti. *Marco Ventura a pag. 8*

L'editoriale

LA CURA
CHE SERVE
ALLO STATO
NAZIONALE

di Alessandro Campi

Colpisce l'incosciente leggerezza con la quale, nel mondo cosiddetto occidentale... *Continua a pag. 35*

Tutto il centrosinistra riunito a Paestum Regionali, prove di campo largo dopo l'apertura del Pd a De Luca

Adolfo Pappalardo
Inviato a Paestum

Prove di campo largo a Paestum. E stavolta ci sono tutti i protagonisti: A5s, M5s e il Pd con tutte le sue sensibilità se Piero De Luca attende la segretaria Ely Schlein per abbracciarla prima che parli ai ragazzi del «Revolution Camp». Con il primo, dirà dopo, che plaude all'apertura, della sera prima, della segretaria dem al lavoro decennale fatto dal governatore a Santa Lucia. *A pag. 11*

Verso il vertice tra i big

E nel centrodestra avanza il nome civico via a nuovi sondaggi

Aspettando il vertice risolutivo tra i big della coalizione di governo, in Campania potrebbero essere decisivi i dati che emergeranno da sondaggi interni commissionati per testare alcune ipotesi di candidatura.

Dario De Martino a pag. 11



Università e startup, la Campania che innova Così gli studenti si preparano alle sfide imprenditoriali

di Pierluigi Rippa
e Guido Trombetti

In un passaggio nel suo bel fondo di ieri il direttore Roberto Napoletano scrive: «Il contesto del Mezzogiorno sta cambiando e a Napoli, che è il cuore pulsante di questo cambiamento, i giovani non cercano più il posto fisso ma si mettono in proprio, fanno startup e vincono la loro scommessa». Se questo è vero, come è vero, lo si deve anche ad un lavoro ultradecennale compiuto dalle università con iniziative di formazione sul cam-

po particolarmente illuminato. Vogliamo ricordarne una nata da una intuizione del prof. Mario Raffa. Nei primi anni 2000 un gruppo di universitari diede vita all'associazione degli incubatori universitari. L'obiettivo era di rendere stabili i risultati di un progetto finanziato dal ministero delle Attività produttive: finalità creare una rete per lo stimolo ed il supporto di imprese ad alto contenuto tecnologico. Raffa comprese la rilevanza della cosa e convinse la Federico II a partecipare all'iniziativa. *Continua a pag. 34*



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 208
ITALIA

Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Lunedì 28 Luglio 2025 • S. Nazario e Celso

L'uomo dei bestseller
Deaver: «Thriller senza politica, mi basta la realtà»
Giacquinta a pag. 18



Abbonamenti e trasferte
Passione Roma e Lazio un'estate da sold out anche senza super colpi
Sorrentino nello Sport



Dopo l'oro olimpico
L'Italvolley donne trionfa anche in Nations League
Mustica nello Sport



L'editoriale
LA CURA CHE SERVE ALLO STATO NAZIONALE

Alessandro Campi

Colpisce l'incoscienza leggerezza con la quale, nel mondo cosiddetto occidentale, spesso per bocca dei suoi pensatori più eminenti e influenti, si annuncia da decenni, ma oggi con sempre più forza, la fine irreversibile, ovvero la consumazione o il tramonto, di questo o di quello.

La fine della civiltà, della famiglia, della storia, dell'Occidente stesso, del soggetto, della nazione, del padre e della madre, dell'ordine globale liberale, della libertà, dell'Europa, dell'autorità, della scienza, dei generi maschile e femminile, della modernità, della morale, del capitalismo, dei partiti, del sentimento religioso, della carta stampata, del lavoro, della politica, ecc. ecc.

Staremmo insomma assistendo al declino senza speranze (e, chissà, forse persino liberatorio) di tutte le strutture organizzative o forme di rappresentazione simbolica o sistemi di comportamento, individuali e collettivi, che nel corso del tempo - spesso parliamo di secoli - hanno dato un senso razionale all'azione umana rendendo possibile la convivenza tra uomini e donne.

La morte di Dio, annuncio che in sé sembrerebbe ancor più esagerato o impegnativo degli altri, è naturalmente la cornice che comprende e giustifica tutte queste finzioni, che nella realtà storica spesso si presentano, nella migliore delle ipotesi e per fortuna, come interminabili agonie, ovvero come eccessi seguiti però, quasi sempre, da subitane resurrezioni. Colpisce peraltro come dai profeti di catastrofi imminenti non venga mai chiarito che cosa, di altrettanto efface e convincente, di altrettanto duraturo e stabile, possa prendere il posto di ciò che viene dato per prossimo a scomparire.

Continua a pag. 21

Accordo Ue-Usa: dazi al 15%

► In Scozia Trump e von der Leyen siglano il patto sui commerci: «Saremo più amici»
Ursula: porterà stabilità. Deregole su chip e prodotti agricoli, trattativa aperta sull'alcol

L'annuncio di Israele: «Pause tattiche»

Camion e aerei a Gaza arrivano i primi aiuti



Gaza, gli aiuti lanciati dall'esercito giordano (foto EPA) Alle pag. 6 e 7

ROMA Ci sono voluti 117 giorni di minacce, scontri e tensioni per arrivare a un accordo commerciale tra Stati Uniti ed Europa. Il risultato è una pace che fino a pochi giorni fa sembrava impossibile. I dazi saranno del 15% su quasi tutti i prodotti esportati dall'Unione negli Stati Uniti, comprese auto, farmaci e semiconduttori, e non del 30%, come minacciato dal presidente nelle settimane passate. I dazi sull'alluminio e sull'acciaio invece resteranno per ora del 50%.

Bassi, Paura, Pira e Rosana alle pag. 2, 3 e 4

Le aziende italiane temono il dollaro debole

Meloni: «Questa è un'intesa positiva ma ora l'Europa aiuti le imprese»

dalla nostra inviata

Ileana Sciarra

ADDIS ABEBA

Alla fine il bicchiere viene considerato mezzo pieno. A giudicarlo così non è la sola Giorgia Meloni ma l'intero governo, con una nota siglata a tar-



da sera dalla premier e dai suoi due vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, per promuovere l'accordo quadro siglato a Turnberry, in Scozia, da Donald Trump e Ursula von der Leyen.

A pag. 5

Audio hot rubati a Raoul Bova, si indaga sul pr della modella

► Fascicolo aperto per estorsione. E l'attore lascia la casa con Rocio

Valeria Di Corrado

«Altro che don Matteo... ho dei contenuti tra te e Martina Ceretti che ti farebbero molto male (...) Se vuoi essere gentile e farti un regalo». Così i messaggi su WhatsApp inviati a Raul Bova e ora al centro dell'inchiesta per tentata estorsione aperta dalla Procura di Roma. Perquisite le case di Martina Ceretti, modella romana di 23 anni, del suo amico Federico Monzino, pr 29enne, e di Fabrizio Corona, autore della puntata di "Falsissimo" su YouTube in cui sono state mostrate le chat tra Bova e Ceretti, dalle quali si evince l'esistenza di un rapporto intimo.

A pag. 14

Allarme del sindaco. Due anni fa la fuga di Kimba

Ladispoli, il caimano dopo il leone «È stato avvistato vicino al canale»



LADISPOLI (Rm) A Ladispoli è l'estate del caimano. «L'hanno avvistato nel fiume». Caccia all'alligatore sul litorale romano: pubblicata sul social la foto del rettile, mobilitati vigili urbani, forze dell'ordine e protezione civile. Anche il Comune rilancia l'allarme, ma non si esclude che possa trattarsi di uno scherzo. Due anni fa nella stessa zona la fuga dal circo del leone Kimba.

E. Rossi a pag. 13

Padova, il ragazzo bloccato dalla banda. Tunisino arrestato: doveva essere espulso

Stuprata dalla baby gang davanti al fidanzato

Federica Pozzi

È stato arrestato quattro giorni fa nello stesso casolare dove, la mattina dello scorso 8 luglio, aveva violentato una ragazza marocchina, mentre due complici tenevano fermo il fidanzato di lei. E in quello stabile abbandonato dell'ex aeroporto militare Alghero di Padova si nascondeva già da tempo, pronto a darsi alla fuga. Si tratta di un tene tunisino che gli agenti della Squadra mobile di Padova stavano cercando già da mesi, da quando ad aprile era fuggito dal Centro per il rimpatrio di Gradisca d'Isonzo. Era in attesa di espulsione.

A pag. 12

Novara, fatale l'errore alla guida di un 82enne
Entra in autostrada contromano esodo di sangue: muoiono in quattro

Raffaella Troili

Al volante a 82 anni contromano sulla A4 Torino-Milano, è strage: quattro morti nello scontro. L'uomo di Cerano, anche lui morto sul colpo, sarebbe entrato al case-



lo di Arluno per dirigersi verso Milano invertendo poi all'improvviso il senso di marcia per quasi sette chilometri. Nell'impatto con una Peugeot in direzione Milano è sopravvissuta solo una donna: è grave.

A pag. 13

Il Segno di LUCA

ARIETE PIÙ INTRAPRENDE

La congiunzione della Luna con Marte, il tuo pianeta, aumenta la sensibilità e ti rende più reattivo e intraprendente. La configurazione evidenzia anche alcune tue resistenze che ti frenano e ti zavorrano più di quanto possa essere utile. Ma in questo periodo è così perché devi mettere insieme valori opposti per procedere a una tua sintesi personale. Nel lavoro oggi ce la metti tutta e se arrondi gli angoli sarai più utile. **MANTRA DEL GIORNO** Imparare a perdersi aiuta a trovarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani
[WWW.ITALPREZIOSI.IT](https://www.italpreziosi.it)

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lario* € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 28 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RAVENNA Oggi l'anniversario della morte

**«Una via o una piazza
per monsignor Tonini»
Ma sono passati 12 anni**

Gabici a pagina 19



ASCOLI Scontro tra le due auto

**Insegue i ladri
Carabiniere
indagato**

Ercoli a pagina 21



MEDIO ORIENTE

Ma i raid non cessano

**Tornano gli aiuti
Israele lancia
viveri su Gaza**

Baquis a pagina 6



L'intervista

**Prodi: «Lo Stato
della Palestina?
Sarebbe ora»**

Ottaviani a pagina 7

L'inchiesta sull'urbanistica

**Dalla Chiesa:
«A Milano è mancata
robustezza politica»**

Gianni a pagina 8

Intesa raggiunta tra Stati Uniti e Unione europea:
tariffe al 15% anche per auto e farmaceutica.
Ma per acciaio e alluminio rimane il 50%.
L'Ue investirà negli States 600 miliardi di dollari
e acquisterà energia per 750 miliardi di dollari.
Il presidente Usa: il più grande tra tutti
gli accordi. Von der Leyen: ce l'abbiamo fatta.
Meloni, Tajani e Salvini: scongiurata
la guerra commerciale

**PAX SCOZZESE
DAZI AL 15%**

Marin, Troise e Bolognini da pagina 2 a pagina 5. Commento di Gabriele Canè a pagina 3

DALLE CITTÀ

MODENA L'annuncio di Michael Gracey



**Un musical
avveniristico
sulla vita
di Pavarotti**

Marchetti a pagina 25

BOLOGNA Indagano carabinieri e polizia locale

**Mattina di follia in Santa Viola
Devastate 40 auto in sosta**

Moroni in Cronaca

BOLOGNA Ma si spende più della media italiana

**Saldi estivi, acquisti in calo
ed effetto cantieri**

Apicella in Cronaca

IMOLA L'avventura fra ponti 'gemelli'

**Due amici
in bicicletta
da Castel del Rio
a Mostar**



Arandelovic in Cronaca



Incidente sulla Milano-Torino

**Contromano in A4
Quattro morti**

Girotti a pagina 13

Sequestrato il cellulare
dell'influencer Martina Ceretti

**Il ricatto
degli audio rubati
a Raoul Bova
Indagato
l'amico
della modella**

Ponchia a pagina 14



A trent'anni da 'Come saprei'

**Giorgia: pronto
il mio Golpe**

Spinelli a pagina 23



Agisci ai primi sintomi

**bloccando la comparsa dell'herpes
con una singola applicazione sotto le labbra**

1 Singola applicazione Non visibile esteticamente COMPRESSE BUCCALI MENTHOLATE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



LUNEDÌ 28 LUGLIO 2025 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "OGGIENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 29, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

GOSSIP E SOCIAL

LA NOSTRA VITA NON INTERESSA A NESSUNO

MICHELE BRAMBILLA

Interi pagine di giornali sono dedicate in questi giorni a un presunto *ménage à trois*, ma forse è più corretto dire una storia di adulterio, che coinvolgerebbe un noto attore, sua moglie e l'immancabile terza incomoda, cioè un'amante di lui. Bene, di questa vicenda sul *Secolo XIX* non troverete neppure una riga. La penso come Michele Serra (*Repubblica* di ieri): ignorare, estraniarsi da questi gossip - che un tempo erano riservati ai giornali spazzatura - è una pratica che fa bene ad anima e corpo.

Purtroppo però i giornali si sono lasciati sedurre dai loro assassini, cioè dai social, specie da quei social sui quali ciascuno mette in piazza la propria vita. O meglio, quella che si vuol gabellare per la propria vita, ma che altro non è, invece, che una messa in scena.

Provate a fare un giro sui social, e guardate le foto. Non c'è un cane che non posti foto di sé e dei suoi familiari e amici sempre sorridenti e anzi beati: belli, abbronzati, in perenne vacanza. Luoghi incantevoli, fotografie di aperitivi - ma che dico: di apericene - bicchieri di vino, rossi e bollicine, spaghetti con le vongole, carbonare, cotolette, salate e creme, in genere tutta roba immortalata in quei ristoranti dove il cameriere prima di servirvi ti storcisci per dieci minuti spiegandoti perché quel piatto è stato "rivisitato" alla loro maniera. Mai.

È questa la nostra vera vita? Perché non possiamo anche le giornate grigie e quelle amare, i cazziatoni subiti dal capoufficio, l'estratto conto prima del 27, i nostri insuccessi, i nostri dolori? Oh, i dolori certo che li possiamo: ma quelli degli altri, con la lacrimuccia, quando invece siamo lì che godiamo, magari per essere stati i primi ad annunciare la morte di un amico.

C'è un nesso profondo tra la pseudo vita esibita sui social e la messa alla gogna di una famiglia nella quale, tra l'altro, c'è pure di mezzo un bambino (il figlio dell'attore).

Qualche sera fa un ex grande calciatore mi diceva di aver sgridato suo figlio - calciatore anche lui - per l'uso che fa dei social: «Gli ho detto una cosa molto semplice: guarda che della tua vita privata non frega niente a nessuno».

Se solo lo capissimo, che non frega niente a nessuno del nostro vivere mediocre.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

LA CANTANTE E IL FESTIVAL Il sogno impossibile di Giorgia «Vorrei presentare Sanremo»

LUCA DONDINI / PAGINA 26



L'INTERVISTA Giorgione: «Sono solo un oste e servo la trippa ai bambini»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 27



TREGUA UMANITARIA A GAZA, GLI AIUTI ALIMENTARI ARRIVANO VIA ARIA E VIA TERRA. MA NELLA STRISCIA SI CONTINUA A MORIRE IN CODA PER IL CIBO



Centinaia di palestinesi tornano verso le loro famiglie a Zikim, nel nord della Striscia di Gaza, con un sacco di farina sulle spalle

STEFANO INTRECCIALAGLI / PAGINA 5

VON DER LEYEN RAGGIUNGE TRUMP NEL SUO CAMPO DA GOLF IN SCOZIA E CONCLUDE IL LUNGO NEGOZIATO

Intesa Stati Uniti-Europa, dazi fissati al 15 per cento

Meloni: «Bene l'accordo». Critiche le opposizioni: «Bruxelles ha ceduto»

Si è conclusa in Scozia, dopo un incontro durato meno di un'ora tra un Donald Trump accigliato e una Ursula von der Leyen dal volto poche volte così tirato, la partita dei dazi tra Usa ed Europa. Si è chiusa con la conferma della tariffa base che, nei giorni scorsi, era stata concordata dagli sherpa: il 15%. La premier Giorgia Meloni accoglie favorevolmente l'intesa: «Almeno è finita l'incertezza». Critiche le opposizioni: «Bruxelles ha ceduto alle pressioni».

ESPOSITO E GASPAROTTO / PAGINE 2 E 3



Ursula von der Leyen e Donald Trump

L'ANALISI

Enrica Piovani / PAGINA 3

La cautela di Cottarelli «Esporteremo meno ma non è un tracollo»

L'impatto dei dazi Usa produrrà un calo delle esportazioni, ma non sarà un tracollo completo. Così Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio Conti pubblici.

ECONOMIA

Laureati in fuga Il rettore Delfino «Agire sui salari»

Marco Menduni / PAGINA 7

Dopo la denuncia del *Secolo XIX* sui numeri dei laureati liguri che vanno all'estero, intervistiamo il rettore Federico Delfino.

«L'overtourism?» Non si sconfigge con nuove tasse»

Simone Gallotti / NELL'INSERTO BLUE ECONOMY

Charles Darr, presidente mondiale di Clia: «Le crociere sono pronte a collaborare».

LUNEDÌ TRAVERSO



Non invidio la sindaca Silvia Salis, alle prese con problemi di bilancio piuttosto pesanti. Mi pare che chi ha amministrato la città negli ultimi anni non sia stato tanto "genovese", ovvero che abbia speso palanche con eccessiva facilità (un esempio, i 23 milioni pagati per riacquistare un mini Palasport inadatto sia allo sport sia ai concerti e costosissimo da mantenere, che ci farà piangere per molti anni a venire; un altro esempio, l'assurdità della Ocean Race confermata dopo il clamoroso flop della prima edizione). Per quanto riguarda i conti di Amt, mi colpisce che nel rosso di bilancio pesino molte non pagate per oltre 22 milioni di euro, mica spiccioli. A 40 euro per sanzione, si tratta di 550 mila "porto-

MAL DI BILANCIO

CLAUDIO PAGLIERI

ghesi" che hanno viaggiato a scrocco sui nostri mezzi pubblici, magari dando nomi di fantasia tipo l'indimenticabile Ajeje Brazorf nel film di Aldo, Giovanni e Giacomo. I controllori sui bus e all'uscita della metropolitana ci sono, li vedo spesso, ma se poi uno la multa non la paga che si fa? Anche qui verrebbe da rimpiangere i bei tempi andati, quando su ogni autobus c'era il bigliettaio. Probabilmente è diventato un lusso che non ci possiamo permettere, ma è un peccato perché poteva anche fungere da deterrente per borseggiatori e disturbatori. Tornando alle palanche da recuperare, invece di incidere sui contratti di affitto a canone concordato avrei puntato sui pezzi pregiati di città dati in concessione, come le spiagge e i dehors di bar e ristoranti.

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 28 Luglio 2025
Anno 161°, Numero 206

Pressi di vendita al dettaglio
Costo Annuo € 23,00 (IVA inclusa) € 23,00

Edizione digitale chiusa in redazione alle 23:30

con "Il Sole 24 Ore" sul portatile € 12,90 in più
con "Il Sole 24 Ore" sul tablet € 12,90 in più
con "Il Sole 24 Ore" su smartphone € 12,90 in più
con "Il Sole 24 Ore" su tablet e smartphone € 12,90 in più
con "Il Sole 24 Ore" su tablet e smartphone € 12,90 in più



Pressi di vendita al dettaglio
Costo Annuo € 23,00 (IVA inclusa) € 23,00

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

Mercoledì Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Reddito agricolo:
agevolazioni
e novità introdotte
dalla riforma
del Fisco

La riforma fiscale ha
introdotto agevolazioni e
novità per il reddito agricolo.
Caputo e Valenti
— nel fascicolo all'interno



Panorama

UNIVERSITÀ/1

**Per le lauree
scientifiche
ancora poche
borse di studio**

Incentivi ancora insufficienti per
gli aspiranti laureati STEM. Nei
corsi di laurea scientifico-disci-
plinari i percettori di una borsa
di studio sono ancora inferiori
del 6% rispetto agli iscritti. Inge-
gneria, l'area medico-sanitaria e
quella economico-statistica
scontano uno squilibrio anche in
misura inferiore. Ad avvantag-
giarsi di questa situazione sono
soprattutto gli studenti delle
lauree umanistiche.
Meoli e Palcari — a pag. 11

UNIVERSITÀ/2

**Parma, Lecco e Prato
le culle di ingegneri
e matematici**

Sono le province con più diplo-
mati iscritti a percorsi STEM, che
secondo AlmaLaurea offrono più
chance sul piano occupazionale.
Mentre Toscana e Sardegna
sono il forte delle discipline
storico-artistiche.
Finizio, Fontanesi, Panni — a pag. 9

PROFESSIONISTI

**Ai giovani
576 milioni
per attività
autonome**

Valeria Uva — a pag. 13

CONCORDATO

**Imposta sostitutiva
con risparmi
legati al voto Isa**

Con l'imposta sostitutiva Cpb
2024-25, da consegnare sepa-
ratamente nel quadro CP del
modello Redditi, la convenien-
za è graduata in funzione del
voto Isa maturato nel 2023.
**Cerofolini, Pegorin
e Ranocchi** — a pag. 21

Professioni 24

Aggiornare sito
e blog di studio
con la tecnologia

Lovati e Parigi — a pag. 14

Real Estate 24

Isole greche, valori
in crescita ma
ancora accessibili

Margherita Ceci — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
[ilede24ore.com/abbonamento](https://www.ilede24ore.com/abbonamento)
Servizio Clienti: 02.30.300.600

LA GUERRA COMMERCIALE: ACCORDO VICINO ANCHE CON LA CINA

Intesa von der Leyen-Trump: dazi al 15% Maxi investimenti della Ue negli Usa

Marco Valsania — a pag. 3

LE NOVITÀ IN ARRIVO
Dazi al 15% sulle auto
Aerei a tariffa zero
— Servizio a pag. 2

IL FRONTE EUROPEO
Merz: con il patto
evitata l'escalation
Riccardo Sorrentino — a pag. 4

LA REAZIONE DEL GOVERNO
Meloni: bene l'accordo,
aiuti ai settori colpiti
Manuela Perrone — a pag. 3

L'ANALISI
PIÙ CERTEZZA,
MA VINCE LA FORZA
di Adriana Cerretti — a pag. 3

**Vertice
in Scozia.**
Siretta di
manovra
Ulrich von
der Leyen
e Donald
Trump

Violenza di genere, gli aiuti per le donne

La mappa del sostegno

Sono 435 i centri antiviolenza
che aspettano chiarezza
sui requisiti da rispettare

Nel 2024 sono ammontati a 80,2
milioni i fondi per il piano antiviolenza
sulle donne. Una cifra alla
quale devono sommarsi i 32 milio-

ni per il reddito di libertà e i tre milio-
ni all'anno per la formazione
delle donne vittime di maltratta-
menti. Un investimento importante,
tuttavia ridimensionato dal fat-
to che la revisione dei requisiti mi-
nimali per i centri antiviolenza, sta-
bilita dall'Intesa in Conferenza
Stato-Regioni nel 2022 e prevista al
debutto per il 14 settembre, rischia
di dimezzare le strutture che po-
tranno accedere ai fondi pubblici.
**Finizio, Mazzei, Melli
e Uccello** — a pag. 4 e 5

L'APPELLO ALLE VITTIME

**Roia: «Supporto
concreto
dagli operatori»**

Serena Uccello — a pag. 5



Fabio Roia, Presidente
del Tribunale di Milano

DISAGIO ABITATIVO

Case a prezzi
accessibili,
sale il divario
domanda-offerta

Nel primo trimestre 2025 i
Comuni hanno autorizzato la
costruzione di 11.958 nuove unità
abitative, un quinto in meno
rispetto al 2024. In parallelo, i
prezzi degli immobili sono saliti
del 4,5% e i canoni di locazione
del 7,8 per cento. Numeri che
fotografano una situazione
sempre più complessa per
famiglie senza risparmio o
reddito sufficiente per acquistare
o affittare a prezzi di mercato.
Raffaella Lungarella — a pag. 6



L'INCHIESTA — TECNOLOGIA E FUTURO/1

**Giustizia, quando l'intelligenza
artificiale aiuta l'efficienza**

Valentina Maglione — a pag. 8

REPORT UE

Obiettivi green,
per centrarli l'Italia
deve investire
8,3 miliardi in più

Marta Casadei — a pag. 7

RIFORMA FISCALE

Mercato dell'arte,
così l'Iva al 5%
rilancia
il commercio

Bleve e Ceppellini — a pag. 22

**L'ORO
NON MENTE.
E IL BENE
RIFUGIO PER
ECCELLENZA**

**QUANDO TUTTO CAMBIA
L'ORO RESTA.**

oro dei 24

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA
PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI.

www.oro dei 24.com

800 173057



MONDIALI DI NUOTO A SINGAPORE
Staffetta azzurra d'argento
Oggi Ceccone e Martinenghi

Lo Russo a pagina 18



TERZO COLPO GIALLOROSSO
Wesley è sbarcato a Roma
Visite ok, oggi l'annuncio

Pes a pagina 21



STASERA ALL'AUDITORIUM
Con la voce di Morrissey
rivive il sound degli Smiths

Antini a pagina 17

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non vende sogni ma edifici reali

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non vende sogni ma edifici reali

Santi Nazario e Celso, martiri

Lunedì 28 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 206 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



L'ultimo golpe è l'unione delle carriere

DI TOMMASO CERNO

Come una nemica dal processo alla riforma della giustizia celebrato dalle toghe rosse che vogliono fare le leggi anziché applicarle ci fa capire l'ultima folle battaglia: toghe rosse e sinistra non sono solo contro la separazione delle carriere, ma sono ormai in campo per l'unificazione delle carriere, progettando un unico partito fatto di magistrati e opposizione. Il Tempo oggi pubblica le prove della guerra interna alla stessa Anm, dove è in corso una rivolta contro la gestione Santalucia accusata di un buco di bilancio che lascia in rosso non solo la visione politica del sindacato dei magistrati ma anche le casse. Ed ecco il primo indizio: molti di quei soldi sono stati spesi per fare politica, per contestare il governo, per sostenere il Pd. Si somma questo racconto alle denunce degli scorsi mesi, dove toghe di primo livello esplicitavano la propria appartenenza a partiti e ideologie. E manifestavano in pubblico contro la maggioranza e il governo. Se mancava la prova regina ce la dà un big del Pd come Dario Franceschini che illustra la strategia di un partito che ambisce a guidare l'opposizione (non ditelo a Conte) e che per farlo sta per scendere in campo al fianco di giudici e pm per aprire la guerriglia contro una riforma votata secondo i crismi e le regole costituzionali. I giudici veri saranno gli italiani. E fra di loro la maggioranza dei magistrati, che hanno finalmente cominciato a ribellarsi per primi a questa invasione nel campo della politica.

TOGHE IN Rosso

Il buco da 590 mila euro nei conti dell'Anm. Ecco la mail che apre la guerra dei magistrati «Ve siete magnati tutto» La rivolta alla vigilia della riforma E pagavano pure attori e big

DI RITA CAVALLARO
alle pagine 2 e 3

DI EDOARDO SIRIGNANO
Parla Enrico Costa «Le inchieste non sono messaggi al Pd Ora il Csm si occupi di Franceschini»
a pagina 3

DI LUIGI TIVELLI
Con la riforma addio correntocrazia
a pagina 3

Il Tempo di Osho
Elly in ginocchio da De Luca per salvarsi dall'incubo Conte



"Buongiorno, essere speciale dal sorriso meraviglioso, dagli occhi sssssspaccanti e dai baci dolci, soavi, meravigliosi!"

Rosati a pagina 5

L'ATTORE DENUNCIA, C'È UN INDAGATO
Gli audio «rubati» a Raoul Bova e la nostra fobia del pettegolezzo

Alberghetti a pagina 10

DOPO LA NOSTRA INTERVISTA

La denuncia dell'Imam francese finisce all'Europarlamento

La denuncia dell'Imam francese pubblicata ieri su Il Tempo sul rischio estremismo in Italia finisce all'Europarlamento. La vice della Lega Sardone apre un'interrogazione.

Sorrentino a pagina 8

LA SOLITA NAVE DEI PRO PAL

I «fratelli» di Greta ci riprovano Fermati da Israele, interviste Tajani

Campigli a pagina 9

L'INTESA SULLE TARIFFE

Alla fine Ursula chiude l'accordo Trump: «Alla Ue dazi al 15%» Meloni: bene ma vediamo i dettagli



Russo alle pagine 6 e 7

IL VERTICE

La premier in Etiopia al summit sul cibo E il Piano Mattei va

Buzzelli a pagina 4

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Ora, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Varnano snc
+39 085 80 48 022
follow us:
#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

DI FEDERICO BINI
Il carteggio segreto tra Gervaso e Prezzolini
a pagina 16

PSICHE CRIMINALE
IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME
Dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 18 sul canale 122 del DTT e in streaming su cusanomedia.it
ROMA DTT CANALE 122 FATTI DI NERA ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

IL SALUTO DEL PAPA
Giubileo dei Giovani Al via oggi tra veglie eventi e preghiera
Cambia la viabilità in vista del Giubileo dei Giovani al via oggi e che avrà il suo clou il 2 agosto.
Bernardini a pagina 13

FOLLE DELLA MOBILITÀ
La ciclabilabile della discordia Appena conclusa all'Eur è già guerra per rimuoverla
Carmellini e Innocenzi a pagina 11



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

• Anno 34 - N° 176 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 1034 - DCM Roma Lunedì 28 Luglio 2025



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi Sette

La territorialità dell'Iva

Guida ai criteri speciali per determinare il luogo delle prestazioni di servizi

da pag. 33

Patente a punti con premio

Sicurezza lavoro: l'azienda iscritta da almeno 20 anni alla Camera di commercio ha diritto a 10 punti in più sulla patente a crediti. Lo stesso vale per gli autonomi

In materia di sicurezza sul lavoro, l'esperienza vale. L'azienda iscritta da oltre 20 anni alla Camera di commercio, infatti, ha diritto a 10 punti in più sulla patente a crediti. Idem se si tratta di lavoratori autonomi, in riferimento all'anzianità del possesso della partita Iva o dell'iscrizione alla gestione separata dell'Inps. E quando manca la sicurezza, anche i lavoratori possono bloccare il cantiere edile. I chiarimenti dell'Inl.

Cirioli alle pagine 2 e 3

Il paradosso della finanza green: più fondi Esg, più inquinamento

Ricciardo a pag. 13



Norme su misura per la burocrazia

DI MARINO LONGONI

Obiiettivo dell'introduzione della patente a punti era quello di aumentare la sicurezza dei cantieri. Obiettivo legittimo e degno di ogni considerazione. La strada imboccata però non ha convinto tutti. Soprattutto le piccole imprese (le grandi sono, di fatto, escluse da questi oneri, in quanto già certificate Soa) e i lavoratori autonomi, che già sono spesso in grossa difficoltà nel gestire la complessità normativa e tutti gli adempimenti che si sono stratificati nel corso del tempo, e vedono la patente a punti come un ulteriore adempimento burocratico, che finirà per penalizzare chi si sforza di essere in regola e sarà invece bellamente ignorato dalle imprese che sono abituate a lavorare senza troppo preoccuparsi degli obblighi di legge.

continua a pag. 13

IO Lavoro

Il lavoro? È sempre più a trazione straniera

da pag. 41

Affari Legali

Sfratti e aste, Italia spaccata sui tempi dei processi

da pag. 27

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA

Formazione Dedicata

Ogni EXCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile

La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerando le emissioni di gas e garantendo agevolazioni economiche e basi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

EXCoach: l'esperto al tuo servizio

La tua guida nel futuro sostenibile. L'EXCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com

LA NAZIONE

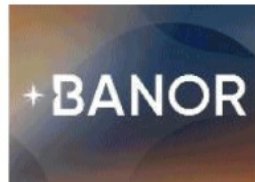
QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 28 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



FIRENZE L'ex calciatore trovato morto in casa

Pin, ora l'autopsia
La moglie: «Sconvolto da una telefonata»

Brogioni a pagina 21



PISA Progettato dagli studenti

Dall'università agli autodromi con il bolide

De Ieso a pagina 19



MEDIO ORIENTE

Ma i raid non cessano

Tornano gli aiuti
Israele lancia viveri su Gaza

Baquis a pagina 6



L'intervista

Prodi: «Lo Stato della Palestina? Sarebbe ora»

Ottaviani a pagina 7

L'inchiesta sull'urbanistica

Dalla Chiesa: «A Milano è mancata robustezza politica»

Gianni a pagina 8



Intesa raggiunta tra Stati Uniti e Unione europea: tariffe al 15% anche per auto e farmaceutica. Ma per acciaio e alluminio rimane il 50%. L'Ue investirà negli States 600 miliardi di dollari e acquisterà energia per 750 miliardi di dollari. Il presidente Usa: il più grande tra tutti gli accordi. Von der Leyen: ce l'abbiamo fatta. Meloni, Tajani e Salvini: scongiurata la guerra commerciale

PAX SCOZZESE
DAZI AL 15%

Marin, Troise e Bolognini da pagina 2 a pagina 5. Commento di Gabriele Canè a pagina 3

DALLE CITTÀ

FIRENZE La seconda fase della preparazione



Fiorentina in Inghilterra
Tra amichevoli e mercato

Giannattasio e Latini nel Qs

FUCECCHIO Impegno per i cittadini

Prevenzione zanzare e insetti
L'appello: «Serve collaborare»

Servizio in Cronaca

EMPOLI La manifestazione

Shopping sotto le stelle
Cambia la viabilità in centro

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO Comunità in lutto

Cordoglio per la morte dell'architetto Luigi Ulivieri



Servizio in Cronaca



Incidente sulla Milano-Torino

Contromano in A4
Quattro morti

Girotti a pagina 13

Sequestrato il cellulare dell'influencer Martina Ceretti

Il ricatto degli audio rubati a Raoul Bova
Indagato l'amico della modella

Ponchia a pagina 14



A trent'anni da 'Come saprei'

Giorgia: pronto il mio Golpe

Spinelli a pagina 23



Agisci ai primi sintomi

bloccando la comparsa dell'herpes
con una singola applicazione sotto le labbra

1 Singola applicazione Non visibile estetico/comenta COMPRESSE BUCCALI MUCOSALI

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Benedetta l'estate
del braccio fratturato
di **GIANCARLO DE CATALDO**
a pagina 23

R sport
La Nations League
alle azzurre di Velasco
di **MATTIA CHIUSANO**
a pagina 29



Lunedì
28 luglio 2025
Anno 32 - N° 29
Oggi con
Affari&Finanza
In Italia **€ 1,90**

Dazi, l'accordo Usa-Ue al 15%

Intesa tra Trump e von der Leyen, inclusi farmaci e auto. Da Bruxelles più investimenti per energia e armi americane
Meloni: evitata una guerra commerciale, servono misure di sostegno per i settori colpiti. Le opposizioni: una disfatta

dal nostro inviato **PAOLO MASTROLILLI**
EDIMBURGO

Tump dice che è stato un grande successo, von der Leyen che poteva andare peggio. La verità probabilmente sta nel mezzo, come spesso accade, perché l'alternativa all'accordo con dazi al 15% raggiunto ieri da Unione europea e Stati Uniti sarebbe stata una guerra commerciale che avrebbe fatto danni peggiori. Poi il diavolo sta nei dettagli.

da pagina 2 a pagina 7 con i servizi
di **BEI, DE CICCO, RICCIARDI, SANTELLI e TITO**

Come una super tassa

di **PAOLO GENTILONI**

C'è poco da festeggiare per l'accordo raggiunto ieri in Scozia tra Unione europea e Stati Uniti. I dazi sono sì inferiori a quel 30% che Trump minacciava di introdurre, ma il colpo all'economia europea si farà sentire. Si dice: "Almeno l'intesa c'è". Vero, ma nessuno può garantire che questo sia l'ultimo atto della guerra commerciale avviata con il Liberation Day. I giapponesi, ad esempio, stanno ancora discutendo le diverse interpretazioni dell'accordo raggiunto qualche giorno fa, mentre con il Canada lo scontro è ormai intermittente. Anche con la Ue mancano i dettagli, specie sulle promesse di acquisti fatte a Trump, ed è assai probabile che non mancheranno le sorprese.

continua a pagina 12

A Gaza via agli aiuti. Ma si muore ancora



IL COMMENTO
di **LUCIO CARACCIOLLO**

La mia idea per la Palestina

La grande ipocrisia dello Stato palestinese deve finire prima che muoia l'ultimo palestinese.

alle pagine 9, 10 e 11 con i servizi di **KHOLOUD JARADA, SERENA RIFORMATO** e del nostro inviato **FABIO TONACCI**

L'INTERVISTA
di **FRANCESCA CAFERRI**

Gitai: "I due Stati? Bene per tutti"

Amos Gitai ama indossare diversi cappelli: architetto di formazione, regista di professione, fra i più famosi del mondo.

ITALPREZIOSI®
Investi oggi sul tuo domani
WWW.ITALPREZIOSI.IT

Carriere separate una riforma che divide il Paese

MAPPE
di **ILVO DIAMANTI**

La riforma della giustizia è al centro di un dibattito politico acceso. Come avviene da molto tempo. Oggi la discussione riguarda, in particolare, la separazione delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, definiti rispettivamente "magistratura giudicante e requirente".

a pagina 18



Roghi a Villasimius turisti messi in salvo con le imbarcazioni

di **CORRADO ZUNINO**

a pagina 21

Leggerezze per dimenticare l'Apocalisse

LE IDEE
di **CONCITA DE GREGORIO**

Questo è un articolo pieno di domande e privo di risposte, quindi temo di nessun interesse: non spiega come essere felici di botto al risveglio domattina, come dimagrire mangiando pasta, non contiene rivelazioni sui tradimenti di coppie già celebri o all'improvviso celeberrime.

a pagina 12

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00

Redazione: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@ladiamanti.it



NZ

LA TRAGEDIA SULL'A4
Contromano in autostrada
morti i designer delle Barbie
BOLOGNA, ROTELLA - PAGINA 19



L'INCIDENTE DI TORINO
Frecce, pilota prosciolt
ora si indaga sull'aeroporto
GIUSEPPELEGATO - PAGINA 18



L'INCHIESTA
Pensione e fuga dalle tasse
la nuova meta è l'Albania
PAOLO BARONI - PAGINA 26

1,90€ II ANNO 159 II N.206 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 28 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

CAMION E LANCI PER GLI AIUTI. ALTRI 11 UCCISI IN ATTESA DEL CIBO. LETTERA DI 43 EX AMBASCIATORI A MELONI: RICONOSCA LA PALESTINA

Tregua umanitaria, ma a Gaza si muore ancora

L'INTERVENTO

La mia firma per dire
che è inaccettabile

STEFANO STEFANINI

Ecco perché firmo. Per un motivo molto semplice. Perché la condotta israeliana della guerra a Gaza è diventata umanitariamente e politicamente inaccettabile. - PAGINE 10 E 11

CAPURSO, CECCEARELLI, COLOMBO, DEL GATTO, MAGRI, Malfitano

A Gaza arrivano gli aiuti. All'alba di ieri Israele ha paracadutato pacchi contenenti farina, zucchero e cibo in scatola, in collaborazione con Giordania ed Emirati Arabi. Un video diffuso dai media nella Striscia mostra palestinesi che si accalcano per accaparrarsi il cibo e festeggiano l'arrivo dei beni. Ma sui civili ci continua a sparare: ieri altri 11 morti. - PAGINE 8-11

LE IDEE

Reporter sulla Striscia
ridotti a bersagli

RULA JEBREAL - PAGINA 12

La ritirata francese
e i padroni in Africa

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 13

L'ANALISI

Se la politica italiana
ignora la coerenza

FLAVIA PERINA

Ma la politica italiana vuole e può avere un ruolo, quantomeno «di testimonianza», nella più grande crisi umanitaria delle ultime due generazioni? - PAGINA 29

TARIFE AL 15%, QUELLE USA IN PARTE AZZERATE. BRUXELLES DOVRÀ ACQUISTARE 750 MILIARDI IN ENERGIA E AUMENTARE GLI INVESTIMENTI

Dazi, l'Europa si piega a Trump

Von der Leyen: porterà stabilità. Meloni: evitato lo scontro, la Ue ora aiuti i settori più colpiti

IL COMMENTO

Un pessimo accordo
frutto di debolezza

GIORGIO BARBANA VARETTI

Dalle minacce del giardino delle rose alla pace del campo da golf scozzese. Un pessimo accordo, che riflette la debolezza negoziale dell'Unione europea, assai diversa negli interessi e negli obiettivi nazionali, per quanto unita nell'esito finale. Si accetta che un egemone imponga le condizioni. BRESOLIN MONTICELLI, SIMONI - PAGINE 2-5 E 29

IL DOSSIER

Gli effetti in Italia
colpito l'alimentare

BONINI, TIRRI

Rimetterci «solo» 10 miliardi di euro per evitare di perdere molti di più: questi i calcoli del governo dietro il negoziato tra Unione europea e Stati Uniti sui dazi del 15%. Per l'Italia il balzello si tradurrà in un contraccolpo stimato in circa mezzo punto di Pil: a tanto corrispondono 10 miliardi. LUISE - PAGINE 6 E 7

CREATA DALL'AI: SCOPPIA IL CASO VOGUE



Una modella creata con l'intelligenza artificiale - PAGINA 23

A1 DI VOLLEY: CACCIATA GIOCATRICE INCINTA



Asia Cogliandro, pallavolista incinta licenziata - PAGINA 22

IL DIBATTITO

Così educare
è aprire la mente
folle la scuola
che non lo capisce

MASSIMO CACCIARI



Quale dovrebbe essere il compito fondamentale di uno Stato? La risposta che ci proviene dalle voci che stanno all'origine della nostra civiltà è una sola: nutrire, allevare ed educare i giovani. Nutrire e allevare il loro corpo, formare ed educare la loro anima. - PAGINA 17

LA PROPOSTA

Ma il lavoro non è
un tema di parte

MARIANNA FILANDRI

«La piena e buona occupazione, in particolare per giovani e donne» è il titolo e allo stesso tempo l'obiettivo di una proposta di legge che è stata presentata ieri alla Biblioteca della Camera dei Deputati. Il testo è frutto del lavoro di un gruppo di studiosi e studiosi. - PAGINA 28

LA SENTENZA

Se essere genitori
va oltre la Giustizia

ALESSANDRA MINELLO

«Madre senza partorire»: così si hanno titolati alcuni, commentando la recente sentenza del Tribunale per i Minorenni di Firenze che ha riconosciuto la doppia genitorialità in una coppia di donne unite civilmente. I bambini porteranno il cognome di entrambe le madri. - PAGINA 28

HOTEL SROCCO
HOTEL SROCCO
HOTEL SROCCO
Scopri la magia
del lago d'orta
www.hotelsanrocco.it
info@hotelsanrocco.it

IL RACCONTO
Quando un libro dimostra
che la felicità rende buoni
MATTEO NUCCI
Quando sarà finita l'onda lunga della cosiddetta autofiction che ha spopolato in questi ultimi anni (e direi che se al dio piace siamo finalmente agli sgoccioli), resteranno, come sempre, i capolavori. Che sono tali a prescindere dalle storie che raccontano. - PAGINA 30

LO SQUALO
Perché dopo 50 anni
un film ci fa ancora paura
ANNA OLIVIERO FERRARIS
Le ragioni che hanno portato *Lo Squalo* a un successo planetario sono state analizzate molte volte nel corso del tempo. All'uscita del film, nel 1975, molti ci vollero vedere un chiaro collegamento con eventi politici: fine dell'era Nixon, conclusione della guerra nel Vietnam. CAPRARÀ - PAGINA 33

uomo e ambiente
PROGRESSO SOSTENIBILE
SCEGLI
LA SOSTENIBILITÀ
AGISCI ORA!
COSTRUIAMO INSIEME IL
FUTURO DELLA TUA AZIENDA
INQUADRA IL
QR CODE E
SCOPRI DI PIÙ!

 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Studia alla casa per scoprire il più alto ritorno 100 anni di gestione attiva.	CASOLI/ELICA «I dazi? Daranno una scossa al sistema» di FRANCESCA GAMBARINI 4		FINANZA Nel rischio bancario l'incognita Generali-Natixis di STEFANO RIGHI 16	LE SOLUZIONI Università: come finanziare la laurea dei figli di PIEREMILIO GADDA 32	 CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI Studia alla casa per scoprire il più alto ritorno 100 anni di gestione attiva.
--	--	---	--	--	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

L'Innovazione

LUNEDÌ
28.07.2025
ANNO XXIV - N. 29

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**CRESCE LA DOMANDA DI ELETTRICITÀ
SERVE IL GIUSTO MIX DI PIÙ FONTI**

ENERGIA E COSTI IL DILEMMA RINNOVABILI

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Se guardiamo agli ultimi dati Terna sulla produzione e il consumo di elettricità dovremmo dedurre che gli investimenti nelle rinnovabili vanno a gonfie vele. E trattandosi anche di eolico, non solo di solare, l'espressione è più che mai appropriata. Nel primo semestre del 2025 — come ha scritto Celestina Dominelli su *Il Sole 24 Ore* — le rinnovabili hanno assicurato il 42% della produzione di elettricità, crescita in giugno del 7,4% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, anche per via del grande caldo e dell'uso generalizzato dei condizionatori. La capacità installata di solare ed eolico è aumentata, al 30 giugno, del 14,8%, superando i 53 Gigawatt. Proprio per questo il prezzo unico nazionale (Pun), complice la bassa domanda primaverile, si è ridotto, ma solo nelle ore centrali della giornata, del 26%. Certo la Germania ha fatto meglio di noi, con un ritmo di installazioni più che doppio. L'obiettivo fissato al 2030 dal Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima) è di 79 Gigawatt di solare installato e di 13 di eolico. E sembrerebbero di conseguenza alla nostra portata i traguardi di decarbonizzazione (90% di riduzione delle emissioni al 2040 e neutralità carbonica nel 2050) recentemente aggiornati dalla Commissione europea.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Alessia Cruciani, Edoardo De Biasi, Valerio De Molli, Dario Di Vico, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Alberto Mingardi, Andrea Rinaldi, Fabio Sottocornola**
5, 8, 13, 15, 18, 19



Marco e Veronica Squinzi

MAPEI

«Verso i 4,5 miliardi di ricavi
Un altro miliardo di investimenti
Le imprese familiari
sono al centro dello sviluppo»

di **ALESSANDRA PUATO** 6

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel Villa Pamphili
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento
e raffrescamento d'aria.

Hotel **VILLA PAMPILI**
(Roma)

Jacobs

MEREGALLI
SISTEMI THERMATEC S.p.A.

DSF
ENERGIE



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e innovativi progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia scelta di servizi pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.**

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA



Code choc per l'accesso al porto, l'Authority ribatte all'autotrasporto

«Si lavora insieme a una soluzione, perché quest'attacco che rompe la collaborazione?» LIVORNO. «Sorprende l'ennesimo pressing mediatico da parte degli autotrasportatori, proprio mentre il resto della comunità marittimo-portuale fa "squadra" sul tema». L' Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale risponde a botta calda, senza neanche far passare il giorno festivo, all'attacco di quattro associazioni di categoria (Assotir, Cna Fita Livorno, Confartigianato Livorno e Trasportounito) che sono tornate a denunciare le difficoltà operative causate nel porto di Livorno dalle lunghe attese per le operazioni di carico e scarico dei container. Da parte dell'istituzione portuale labronica non si nega l'esistenza del problema, e tuttavia si tiene a sottolineare che «nemmeno un mese fa le stesse associazioni sono state convocate a Palazzo Rosciano per affrontare il problema insieme alla comunità portuale tutta, accettando la proposta dell'Autorità di Sistema Portuale di collaborare alla formazione di un apposito Osservatorio sul tema, cui affidare il compito di analizzare, nei tempi necessari, le criticità del sistema e individuare possibili soluzioni». Ed ora, invece, questa sorta di fuga in avanti con la denuncia pubblica delle disfunzioni. L'ente che governa le banchine livornesi torna a insistere sul fatto che resta convinto di una cosa: «Ogni possibile soluzione debba passare attraverso un percorso di confronto e, se possibile, di condivisione di dati certi sui lamentati ritardi». Rincarando la dose: «Serve una collaborazione ad ampio raggio per affrontare alla radice le cause profonde di questi disservizi, nella consapevolezza che l'attuale aumento tariffario posto in essere (la "port fee"), per riequilibrare i sovraccosti non possa essere la risposta definitiva ai problemi segnalati». La nota dell'Authority ripete l'auspicio che la categoria dell'autotrasporto «voglia tornare a viaggiare in sinergia di intenti con tutto il sistema porto»: senza dimenticare - si aggiunge - che stiamo parlando di «una questione che è sovralocale» e vede ormai anche **Assoportti**, l'organizzazione che raggruppa le istituzioni portuali di tutta Italia, «svolgere un importante ruolo di coordinamento».



07/27/2025 23:55

«Si lavora insieme a una soluzione, perché quest'attacco che rompe la collaborazione?» LIVORNO. «Sorprende l'ennesimo pressing mediatico da parte degli autotrasportatori, proprio mentre il resto della comunità marittimo-portuale fa "squadra" sul tema». L' Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale risponde a botta calda, senza neanche far passare il giorno festivo, all'attacco di quattro associazioni di categoria (Assotir, Cna Fita Livorno, Confartigianato Livorno e Trasportounito) che sono tornate a denunciare le difficoltà operative causate nel porto di Livorno dalle lunghe attese per le operazioni di carico e scarico dei container. Da parte dell'istituzione portuale labronica non si nega l'esistenza del problema, e tuttavia si tiene a sottolineare che «nemmeno un mese fa le stesse associazioni sono state convocate a Palazzo Rosciano per affrontare il problema insieme alla comunità portuale tutta, accettando la proposta dell'Autorità di Sistema Portuale di collaborare alla formazione di un apposito Osservatorio sul tema, cui affidare il compito di analizzare, nei tempi necessari, le criticità del sistema e individuare possibili soluzioni». Ed ora, invece, questa sorta di fuga in avanti con la denuncia pubblica delle disfunzioni. L'ente che governa le banchine livornesi torna a insistere sul fatto che resta convinto di una cosa: «Ogni possibile soluzione debba passare attraverso un percorso di confronto e, se possibile, di condivisione di dati certi sui lamentati ritardi». Rincarando la dose: «Serve una collaborazione ad ampio raggio per affrontare alla radice le cause profonde di questi disservizi, nella consapevolezza che l'attuale aumento tariffario posto in essere (la "port fee"), per riequilibrare i sovraccosti non possa essere la risposta definitiva ai problemi segnalati». La nota dell'Authority ripete l'auspicio che la categoria dell'autotrasporto «voglia tornare a viaggiare in sinergia di intenti con tutto il sistema porto»: senza dimenticare - si aggiunge - che stiamo parlando di

Tre container pieni di armi, nuovo sciopero in porto

Gli orari della protesta potrebbero variare in base a quando arriverà a Genova la nave Cosco Pisces. "A seguito delle recenti segnalazioni relative alle operazioni di carico e scarico di armi - si legge in una nota del sindacato -, dovute grazie alla crescente campagna di mobilitazioni internazionale dei Portuali e preso atto dell'imminente arrivo di ulteriore materiale bellico all'interno di tre container della compagnia Evergreen, imbarcati sulla nave Cosco Pisces, segnalati dai Portuali del Pireo (Grecia), la nostra organizzazione sindacale ha deciso di proclamare uno sciopero di 24 ore per la giornata di martedì 5 agosto 2025". "Le attività di trasporto di armamenti - conclude il sindacato - non rientrano tra quelle tutelate dalla legge 146/1990, che garantisce la continuità di servizi essenziali legati ai diritti costituzionali quali salute, sicurezza, istruzione, assistenza, libertà di comunicazione e circolazione. Al contrario, la legge prevede esplicitamente la legittimità dello sciopero in difesa dell'ordine costituzionale o contro eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza (Art. 2, comma 7, L.146/1990)".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ciane coglie nel segno, fermata una bettolina di Petromar in porto a Genova

Navi Un controllo dell'autorità marittima ha individuato alcune gravi deficienze concernenti impianti di bordo, scarsa familiarizzazione con apparati di bordo e mancanza di endorsement della bandiera su certificazione Stcw. A pochi giorni di distanza dall'ultima controffensiva lanciata da Ciane, attraverso i sindacati dei lavoratori marittimi, per difendere la propria posizione di mercato e la sicurezza nel servizio di bunkeraggio in porto a Genova, l'autorità marittima è intervenuta sanzionando con il fermo una bettolina di Petromar, la società nuove entrante che da poche settimane ha iniziato a offrire il servizio di rifornimento di carburante ship to ship nello scalo del capoluogo ligure.

Secondo quanto confermato dalla locale Capitaneria di Porto a SHIPPING ITALY, gli ispettori Port State Control di Genova "hanno detenuto la nave San Giorgio I battente bandiera maltese in seguito all'emergere di alcune deficienze (alcune gravi), concernenti diesel generatore e diesel generatore emergenza". Alle cause del fermo "si aggiungono scarsa familiarizzazione con apparati di bordo e mancanza di endorsement della bandiera su certificazione Stcw". Come sempre avviene in questi casi la nave in questione "potrà riprendere a effettuare le operazioni di bunkeraggio una volta che gli ispettori avranno controllato l'eliminazione delle deficienze riscontrate e dopo che sarà stata sottoposta a verifica da parte del Registro di classe e dell'amministrazione di bandiera". Appena pochi giorni fa le rappresentanze sindacali dei marittimi di Ciane avevano attirato l'attenzione su quelle che hanno definito "gravi criticità tecniche, operative e amministrative" nell'attività avviata da Petromar a Genova con tanto di esposti formali alle autorità e agli organismi competenti. Secondo le segnalazioni presentate dell'operatore incumbent il lavoro svolto dal wecomer "starebbe comportando un notevole abbassamento degli standard qualitativi e di sicurezza delle operazioni, oltre a generare un impatto occupazionale pesantissimo". Pochi giorni più tardi l'ispezione Port State Control effettuata dalla Guardia Costiera ha effettivamente trovato alcune significative criticità che andranno risolte prima che la bettolina San Giorgio I possa rientrare in servizio.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI. Si aggrava a colpi di esposti la concorrenza nel bunkeraggio a Genova fra Petromar e Ciane.



Navi Un controllo dell'autorità marittima ha individuato alcune gravi deficienze concernenti impianti di bordo, scarsa familiarizzazione con apparati di bordo e mancanza di endorsement della bandiera su certificazione Stcw. A pochi giorni di distanza dall'ultima controffensiva lanciata da Ciane, attraverso i sindacati dei lavoratori marittimi, per difendere la propria posizione di mercato e la sicurezza nel servizio di bunkeraggio in porto a Genova, l'autorità marittima è intervenuta sanzionando con il fermo una bettolina di Petromar, la società nuove entrante che da poche settimane ha iniziato a offrire il servizio di rifornimento di carburante ship to ship nello scalo del capoluogo ligure. Secondo quanto confermato dalla locale Capitaneria di Porto a SHIPPING ITALY, gli ispettori Port State Control di Genova: "hanno detenuto la nave San Giorgio I battente bandiera maltese in seguito all'emergere di alcune deficienze (alcune gravi), concernenti diesel generatore e diesel generatore emergenza". Alle cause del fermo "si aggiungono scarsa familiarizzazione con apparati di bordo e mancanza di endorsement della bandiera su certificazione Stcw". Come sempre avviene in questi casi la nave in questione "potrà riprendere a effettuare le operazioni di bunkeraggio una volta che gli ispettori avranno controllato l'eliminazione delle deficienze riscontrate e dopo che sarà stata sottoposta a verifica da parte del Registro di classe e dell'amministrazione di bandiera". Appena pochi giorni fa le rappresentanze sindacali dei marittimi di Ciane avevano attirato l'attenzione su quelle che hanno definito "gravi criticità tecniche, operative e amministrative" nell'attività avviata da Petromar a Genova con tanto di esposti formali alle autorità e agli organismi competenti. Secondo le segnalazioni presentate dell'operatore incumbent il lavoro svolto dal wecomer "starebbe comportando un notevole abbassamento degli standard qualitativi e di sicurezza delle operazioni, oltre a generare un impatto occupazionale pesantissimo". Pochi

Citta della Spezia

La Spezia

I pacifisti: "La Spezia incrocio di possibili traffici di armamenti destinazione Israele"

"Mentre scriviamo, attirano l'attenzione due navi. La prima, «Cosco Pisces», una grande porta container che avrebbe dovuto far scalo l'altro ieri mattina (25 luglio) alla Spezia, e invece da quasi due giorni è ferma al largo, a trenta miglia dalla costa ligure. L'attenzione sulla nave è stata richiamata dai portuali del Pireo. Infatti - secondo i portuali greci - avrebbe in stiva cinque container carichi di componenti militari in acciaio che stanno compiendo un lungo viaggio: partiti dal **porto** di Mumbai (India) a fine giugno per Singapore, sono stati qui caricati sulla «Cosco Pisces», grande porta container da 20.000 TEU che Cosco gestisce sulla rotta Asia-Mediterraneo. Individuati al Pireo perché destinati a IMI Systems, uno dei grandi contractors dell'industria militare israeliana, i cinque container sono con tutta probabilità in procinto di essere re-imbarcati su una nave feeder diretta in Israele in uno dei prossimi porti che la «Pisces» dovrebbe toccare, appunto La Spezia, poi Genova, Marsiglia-Fos, Valencia, prima di ripartire per il Far East. I portuali greci e italiani hanno chiamato alla mobilitazione anche i colleghi francesi e spagnoli. Una seconda nave era presente ieri in **porto** alla Spezia. Si tratta della «Aal Gunsan», bandiera cipriota, una nave che solitamente opera in charter. Secondo fonti locali, che non abbiamo potuto verificare, avrebbe imbarcato al molo Garibaldi due container contenenti due cannoni e munizioni diretti in Indonesia. Le nostre associazioni si fanno interpreti del pericolo che città e **porto** possano divenire il crocevia di traffici destinati ad alimentare guerre, in particolare quella in corso a Gaza, in cui Israele sta violando i più elementari diritti umani e compiendo azioni genocidarie che sono sotto indagine da parte di tribunali internazionali. In proposito ricordiamo un recente caso a Ravenna che ha visto il coinvolgimento di rinomate aziende lombarde in un tentativo di esportare in Israele come "fucinati di acciaio" 14 tonnellate di componenti di cannoni, nonostante il divieto governativo. Chiediamo all'AdSP del Mar Ligure orientale di esercitare tutti i controlli richiesti dalla legge 185/1990 e maggior trasparenza e dati certi circa il passaggio di armi dai porti della Spezia e di Marina di Carrara, i rispettivi quantitativi in esportazione, importazione e transito e le relative destinazioni, dati che sono a conoscenza delle medesime autorità. Chiediamo inoltre ai rappresentanti eletti nel Comune di La Spezia di prendere posizione pubblicamente circa eventuali legami del tessuto economico spezzino con l'economia di guerra di Israele, di cui è prova l'annunciata presenza alla prossima edizione di SeaFuture di una delegazione ufficiale della Marina israeliana". Rete spezzina Pace e Disarmo e The Weapon Watch Più informazioni.



07/27/2025 18:38 Comunicato Stampa

"Mentre scriviamo, attirano l'attenzione due navi. La prima, «Cosco Pisces», una grande porta container che avrebbe dovuto far scalo l'altro ieri mattina (25 luglio) alla Spezia, e invece da quasi due giorni è ferma al largo, a trenta miglia dalla costa ligure. L'attenzione sulla nave è stata richiamata dai portuali del Pireo. Infatti - secondo i portuali greci - avrebbe in stiva cinque container carichi di componenti militari in acciaio che stanno compiendo un lungo viaggio: partiti dal porto di Mumbai (India) a fine giugno per Singapore, sono stati qui caricati sulla «Cosco Pisces», grande porta container da 20.000 TEU che Cosco gestisce sulla rotta Asia-Mediterraneo. Individuati al Pireo perché destinati a IMI Systems, uno dei grandi contractors dell'industria militare israeliana, i cinque container sono con tutta probabilità in procinto di essere re-imbarcati su una nave feeder diretta in Israele in uno dei prossimi porti che la «Pisces» dovrebbe toccare, appunto La Spezia, poi Genova, Marsiglia-Fos, Valencia, prima di ripartire per il Far East. I portuali greci e italiani hanno chiamato alla mobilitazione anche i colleghi francesi e spagnoli. Una seconda nave era presente ieri in porto alla Spezia. Si tratta della «Aal Gunsan», bandiera cipriota, una nave che solitamente opera in charter. Secondo fonti locali, che non abbiamo potuto verificare, avrebbe imbarcato al molo Garibaldi due container contenenti due cannoni e munizioni diretti in Indonesia. Le nostre associazioni si fanno interpreti del pericolo che città e porto possano divenire il crocevia di traffici destinati ad alimentare guerre, in particolare quella in corso a Gaza, in cui Israele sta violando i più elementari diritti umani e compiendo azioni genocidarie che sono sotto indagine da parte di tribunali internazionali. In proposito ricordiamo un recente caso a Ravenna che ha visto il coinvolgimento di rinomate aziende lombarde in un tentativo di esportare in Israele come "fucinati di acciaio" 14 tonnellate di componenti di cannoni, nonostante il divieto governativo.

Ship Mag

La Spezia

Porto La Spezia, la nave Cosco Pisces ferma al largo: proteste contro il presunto carico bellico

Tensione al porto ligure: attivisti e sindacati monitorano le operazioni, pronti allo sciopero se il carico verrà trasbordato La Spezia - - La nave cargo Cosco Pisces, sospettata di trasportare materiali destinati alla produzione di armamenti per Israele, è al centro di una crescente mobilitazione nei porti liguri. Secondo l'osservatorio Weapon Watch, a bordo ci sarebbero cinque container contenenti acciaio utilizzabile nell'industria bellica. Nonostante l'imbarcazione si trovi ancora in mare aperto, l'attenzione resta alta. Un centinaio di persone si è già radunato per protestare contro l'attracco della nave, con una manifestazione promossa dal sindacato Usb e da gruppi pacifisti e antimilitaristi. A La Spezia, dove la nave ha già fatto scalo, alcuni attivisti e lavoratori hanno monitorato le operazioni portuali. Josè Nivoi di Usb ha spiegato che l'intenzione è verificare se i container sospetti verranno trasbordati su una nave feeder; in quel caso, i sindacati sono pronti a proclamare uno sciopero e a bloccare l'accesso della nave anche a **Genova**. Secondo Usb, attualmente non risultano attività di carico o scarico di materiali bellici nei porti interessati, ma la situazione è costantemente osservata. Nel frattempo, il Comune di **Genova** ha mostrato una prima apertura al dialogo. Una delegazione di lavoratori portuali è stata ricevuta dall'assessore ai rapporti sindacali, Emilio Robotti, che ha ribadito la contrarietà dell'amministrazione comunale a ogni forma di guerra e si è detto disponibile a promuovere azioni istituzionali a difesa della pace e contro eventuali traffici illegali di armamenti. Usb ha accolto positivamente il gesto, ma lo ritiene ancora insufficiente. Nivoi ha sottolineato come altre città, come Torino e Barcellona, o regioni come la Puglia, abbiano già assunto posizioni chiare e pubbliche contro gli accordi economici con Israele, chiedendo che anche **Genova** si esprima con maggiore decisione. Sul piano regionale, alcuni consiglieri - tra cui Gianni Pastorino, Selena Candia e Jan Casella - hanno presentato ordini del giorno per la sospensione dei rapporti economici con Israele. Tuttavia, le mozioni sono state respinte. Usb ha annunciato l'intenzione di continuare a esercitare pressione politica, collaborando con rappresentanti locali per riportare il tema in discussione e garantire il rispetto delle normative italiane sul transito e la vendita di materiali di armamento.



Tensione al porto ligure: attivisti e sindacati monitorano le operazioni, pronti allo sciopero se il carico verrà trasbordato La Spezia - - La nave cargo Cosco Pisces, sospettata di trasportare materiali destinati alla produzione di armamenti per Israele, è al centro di una crescente mobilitazione nei porti liguri. Secondo l'osservatorio Weapon Watch, a bordo ci sarebbero cinque container contenenti acciaio utilizzabile nell'industria bellica. Nonostante l'imbarcazione si trovi ancora in mare aperto, l'attenzione resta alta. Un centinaio di persone si è già radunato per protestare contro l'attracco della nave, con una manifestazione promossa dal sindacato Usb e da gruppi pacifisti e antimilitaristi. A La Spezia, dove la nave ha già fatto scalo, alcuni attivisti e lavoratori hanno monitorato le operazioni portuali. Josè Nivoi di Usb ha spiegato che l'intenzione è verificare se i container sospetti verranno trasbordati su una nave feeder; in quel caso, i sindacati sono pronti a proclamare uno sciopero e a bloccare l'accesso della nave anche a Genova. Secondo Usb, attualmente non risultano attività di carico o scarico di materiali bellici nei porti interessati, ma la situazione è costantemente osservata. Nel frattempo, il Comune di Genova ha mostrato una prima apertura al dialogo. Una delegazione di lavoratori portuali è stata ricevuta dall'assessore ai rapporti sindacali, Emilio Robotti, che ha ribadito la contrarietà dell'amministrazione comunale a ogni forma di guerra e si è detto disponibile a promuovere azioni istituzionali a difesa della pace e contro eventuali traffici illegali di armamenti. Usb ha accolto positivamente il gesto, ma lo ritiene ancora insufficiente. Nivoi ha sottolineato come altre città, come Torino e Barcellona, o regioni come la Puglia, abbiano già assunto posizioni chiare e pubbliche contro gli accordi economici con Israele, chiedendo che anche Genova si esprima con maggiore decisione. Sul piano regionale, alcuni consiglieri - tra cui Gianni Pastorino, Selena Candia e Jan Casella - hanno presentato ordini del giorno.

Ravenna Today

Ravenna

Zona logistica semplificata, Legacoop: "Tutte le cooperative sono interessate a questa opportunità"

Alla sala Nullo Baldini un confronto fra enti e istituzioni sulla Zls che avrà il fulcro al porto di Ravenna Tempistiche accelerate, facilitazioni amministrative, zone franche doganali, crediti di imposta: sono alcune delle opportunità che mette a disposizione la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna. Martedì 29 luglio Legacoop Romagna organizza un convegno nella sua sede di Ravenna per fare il punto con esperti e autorità sui prossimi passi che porteranno alla fase operativa. "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali", questo il titolo dell'iniziativa, vedrà salire sul palco della sala Nullo Baldini i principali rappresentanti istituzionali che si occupano della questione: il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e il Presidente di SAPIR, Riccardo Sabadini. Sono previsti gli interventi degli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), che offrirà una panoramica sulle prospettive strategiche dei mercati nel settore della logistica e dei trasporti, e Davide Missiroli (responsabile Trasporti e Logistica Legacoop Emilia-

Romagna), a cui spetterà il compito di approfondire le opportunità per le cooperative nel nuovo scenario operativo delineate dalla Zona Logistica Semplificata (Zls). Le conclusioni saranno affidate a Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna. Il dibattito sarà moderato da Simona Benedetti, Coordinatrice Attività Sindacale di Legacoop Romagna. L'iniziativa è aperta a imprese e professionisti del settore, previa registrazione via web all'indirizzo <https://bit.ly/eventoZLS>. "La ZLS dell'Emilia-Romagna - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - trova il suo fulcro nel porto di Ravenna con un obiettivo chiaro: rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, accelerando gli investimenti nelle aree produttive e nei nodi infrastrutturali. Tutte le cooperative sono interessate da questa opportunità, in particolare quelle che si occupano della logistica, della manifattura, dei servizi industriali, delle filiere agroalimentari e dell'economia portuale. Con l'avvio ufficiale del comitato di gestione ha preso il via una fase decisiva per la trasformazione delle previsioni normative in strumenti concreti. Ora bisogna lavorare per dare operatività al tutto, creando un ecosistema favorevole, capace di attrarre imprese, semplificare i processi e incentivare l'innovazione". RavennaToday è in caricamento.



Alla sala Nullo Baldini un confronto fra enti e istituzioni sulla Zls che avrà il fulcro al porto di Ravenna Tempistiche accelerate, facilitazioni amministrative, zone franche doganali, crediti di imposta: sono alcune delle opportunità che mette a disposizione la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna. Martedì 29 luglio Legacoop Romagna organizza un convegno nella sua sede di Ravenna per fare il punto con esperti e autorità sui prossimi passi che porteranno alla fase operativa. "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali", questo il titolo dell'iniziativa, vedrà salire sul palco della sala Nullo Baldini i principali rappresentanti istituzionali che si occupano della questione: il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e il Presidente di SAPIR, Riccardo Sabadini. Sono previsti gli interventi degli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), che offrirà una panoramica sulle prospettive strategiche dei mercati nel settore della logistica e dei trasporti, e Davide Missiroli (responsabile Trasporti e Logistica Legacoop Emilia-Romagna), a cui spetterà il compito di approfondire le opportunità per le cooperative nel nuovo scenario operativo delineate dalla Zona Logistica Semplificata (Zls). Le conclusioni saranno affidate a Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna. Il dibattito sarà moderato da Simona Benedetti, Coordinatrice Attività Sindacale di Legacoop Romagna. L'iniziativa è aperta a imprese e professionisti del settore, previa registrazione via web all'indirizzo <https://bit.ly/eventoZLS>. "La ZLS dell'Emilia-Romagna - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - trova il suo

ZLS Emilia-Romagna, a Ravenna il 29 luglio un convegno di Legacoop con esperti e istituzioni

Opportunità fiscali, semplificazioni amministrative, crediti d'imposta e zone franche doganali: sono alcuni degli strumenti messi a disposizione dalla Zona Logistica Semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna. Per fare il punto sulla fase operativa e sulle prospettive di sviluppo, Legacoop Romagna organizza martedì 29 luglio a Ravenna il convegno "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali". L'appuntamento è alle 9.30 nella sala Nullo Baldini, nella sede ravennate dell'associazione. Al centro dell'incontro, rivolto ad aziende, cooperative e operatori del settore, il ruolo strategico del porto di Ravenna e le ricadute economiche attese per l'intero sistema produttivo romagnolo. Interverranno il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il commissario straordinario dell'**Autorità Portuale Francesco Benevolo** e il presidente di Sapir Riccardo Sabadini. Previsti anche gli interventi degli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), che offrirà una panoramica sui trend strategici dei mercati nel settore logistica e trasporti, e Davide Missiroli, responsabile Trasporti e Logistica di Legacoop Emilia-Romagna, che illustrerà nel dettaglio le opportunità concrete offerte dalla ZLS per il mondo cooperativo. Le conclusioni saranno affidate a Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna. A moderare il dibattito sarà Simona Benedetti, coordinatrice dell'attività sindacale di Legacoop Romagna. L'iniziativa è gratuita e aperta al pubblico interessato, previa registrazione online al link: <https://bit.ly/eventoZLS>. "La ZLS dell'Emilia-Romagna - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - trova il suo fulcro nel porto di Ravenna con un obiettivo chiaro: rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, accelerando gli investimenti nelle aree produttive e nei nodi infrastrutturali. Tutte le cooperative sono interessate da questa opportunità, in particolare quelle che si occupano della logistica, della manifattura, dei servizi industriali, delle filiere agroalimentari e dell'economia **portuale**. Con l'avvio ufficiale del comitato di gestione ha preso il via una fase decisiva per la trasformazione delle previsioni normative in strumenti concreti. Ora bisogna lavorare per dare operatività al tutto, creando un ecosistema favorevole, capace di attrarre imprese, semplificare i processi e incentivare l'innovazione".



ZLS: cosa succede adesso? Il 29/7 a Ravenna esperti e istituzioni a confronto con Legacoop

Tempistiche accelerate, facilitazioni amministrative, zone franche doganali, crediti di imposta: sono alcune delle opportunità che mette a disposizione la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna. Martedì 29 luglio Legacoop Romagna organizza un convegno nella sua sede di Ravenna per fare il punto con esperti e autorità sui prossimi passi che porteranno alla fase operativa. "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali", questo il titolo dell'iniziativa, vedrà salire sul palco della sala Nullo Baldini i principali rappresentanti istituzionali che si occupano della questione: il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e il Presidente di SAPIR, Riccardo Sabadini. Sono previsti gli interventi degli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), che offrirà una panoramica sulle prospettive strategiche dei mercati nel settore della logistica e dei trasporti, e Davide Missiroli (responsabile Trasporti e Logistica Legacoop Emilia-Romagna), a cui spetterà il compito di approfondire le opportunità per le cooperative nel nuovo scenario operativo delineate dalla Zona Logistica Semplificata (ZLS). Le conclusioni saranno affidate a Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna. Il dibattito sarà moderato da Simona Benedetti, Coordinatrice Attività Sindacale di Legacoop Romagna. L'iniziativa è aperta a imprese e professionisti del settore, previa registrazione via web all'indirizzo <https://bit.ly/eventoZLS>. «La ZLS dell'Emilia-Romagna - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - trova il suo fulcro nel porto di Ravenna con un obiettivo chiaro: rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, accelerando gli investimenti nelle aree produttive e nei nodi infrastrutturali. Tutte le cooperative sono interessate da questa opportunità, in particolare quelle che si occupano della logistica, della manifattura, dei servizi industriali, delle filiere agroalimentari e dell'economia portuale. Con l'avvio ufficiale del comitato di gestione ha preso il via una fase decisiva per la trasformazione delle previsioni normative in strumenti concreti. Ora bisogna lavorare per dare operatività al tutto, creando un ecosistema favorevole, capace di attrarre imprese, semplificare i processi e incentivare l'innovazione».



Tempistiche accelerate, facilitazioni amministrative, zone franche doganali, crediti di imposta: sono alcune delle opportunità che mette a disposizione la Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna. Martedì 29 luglio Legacoop Romagna organizza un convegno nella sua sede di Ravenna per fare il punto con esperti e autorità sui prossimi passi che porteranno alla fase operativa. "Logistica e Trasporti in Romagna tra ZLS e Crisi Globali", questo il titolo dell'iniziativa, vedrà salire sul palco della sala Nullo Baldini i principali rappresentanti istituzionali che si occupano della questione: il Sindaco, Alessandro Barattoni, il presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e il Presidente di SAPIR, Riccardo Sabadini. Sono previsti gli interventi degli esperti Marco Radaelli (SCS Consulting), che offrirà una panoramica sulle prospettive strategiche dei mercati nel settore della logistica e dei trasporti, e Davide Missiroli (responsabile Trasporti e Logistica Legacoop Emilia-Romagna), a cui spetterà il compito di approfondire le opportunità per le cooperative nel nuovo scenario operativo delineate dalla Zona Logistica Semplificata (ZLS). Le conclusioni saranno affidate a Paolo Lucchi, Presidente di Legacoop Romagna. Il dibattito sarà moderato da Simona Benedetti, Coordinatrice Attività Sindacale di Legacoop Romagna. L'iniziativa è aperta a imprese e professionisti del settore, previa registrazione via web all'indirizzo <https://bit.ly/eventoZLS>. «La ZLS dell'Emilia-Romagna - dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - trova il suo fulcro nel porto di Ravenna con un obiettivo chiaro: rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale, accelerando gli investimenti nelle aree produttive e nei nodi infrastrutturali. Tutte le cooperative sono interessate da questa opportunità, in particolare quelle che si occupano della logistica, della manifattura, dei servizi industriali, delle filiere agroalimentari e dell'economia portuale. Con l'avvio ufficiale del comitato di gestione ha preso il via una fase decisiva per la trasformazione delle previsioni normative in strumenti concreti. Ora bisogna lavorare per dare operatività al tutto, creando un ecosistema favorevole, capace di attrarre imprese, semplificare i processi e incentivare l'innovazione».

Ship Mag

Livorno

Caos container a Livorno, gli autotrasportatori denunciano: "Sistema portuale inefficiente"

Code chilometriche e ore di attesa: le associazioni di categoria chiedono tracciabilità, digitalizzazione e un nuovo modello logistico Livorno - Prosegue la problematica dei camion in entrata e uscita dal porto di Livorno, costretti a lunghe attese per le operazioni di carico e scarico dei container. Le principali associazioni di categoria - Assotir, Cna Fita Livorno, Confartigianato Livorno e Trasportounito - denunciano che queste code rappresentano solo una parte delle criticità che affliggono quotidianamente il settore dell'autotrasporto. I rappresentanti delle associazioni hanno affermato che i disservizi del porto ricadono sempre sugli autotrasportatori, causando pesanti danni economici. Hanno inoltre spiegato che le attese non sono adeguatamente tracciate dai sistemi ufficiali e che i dati forniti da varchi e terminal risultano incompleti. Per questo, è stata avanzata la richiesta all'Autorità di Sistema Portuale di integrare il Port Control System con i dispositivi di tracciamento installati sui mezzi, come già avviene a La Spezia. Secondo le associazioni, il porto di Livorno deve modernizzarsi e digitalizzarsi per restare competitivo e non far gravare inefficienze e ritardi sull'anello più debole della catena logistica: gli autotrasportatori. Hanno inoltre sottolineato che chi trasporta merci deve poter contare su tempi certi e adeguatamente retribuiti, anche in caso di imprevisti non dipendenti da loro. Infine, pur riconoscendo che l'introduzione della Port Fee ha parzialmente riequilibrato la situazione, le associazioni confidano che il nuovo Osservatorio dell'Adsp possa affrontare con efficacia le numerose criticità del sistema portuale, dalle perdite di viaggi alla gestione inefficiente dei container, proponendo un modello logistico più funzionale per tutti gli attori coinvolti.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Elena Leonardi (Fdl): «Il governo Acquaroli ha raggiunto risultati tangibili e concreti nelle infrastrutture e nella sanità»

La coordinatrice regionale di Fratelli D'Italia esalta anche la capacità della giunta di centrodestra nell'intercettare fondi e risorse dell'Unione Europea: «Tanto è stato fatto anche per attrarre sempre più turisti» S enigallia - La senatrice di Fratelli D'Italia Elena Leonardi esalta l'operato del governatore Francesco Acquaroli, parlando di obiettivi raggiunti «tangibili e concreti, come nell'intercettare fondi europei, nelle infrastrutture e nella sanità» raggiunti negli ultimi 5 anni. «I risultati dell'azione di governo del presidente Acquaroli - scrive in una nota la coordinatrice regionale di Fdl - sono tangibili e concreti. Laddove avevamo una Regione con infrastrutture ferme al palo e un'arretratezza che ci condannava a essere una Regione in transizione oggi siamo riusciti a intercettare miliardi per le infrastrutture sbloccando opere incompiute da decenni come la Galleria della Guinza, l'ultimo miglio di accesso al **porto** di **Ancona** progettando e mettendo a terra in maniera importante la Pedemontana, una sorta di parallela all'autostrada». Leonardi aggiunge poi: «Le Marche erano ultime nell'erogazione dei fondi europei, mentre oggi siamo in cima alle classifiche: prima per i pagamenti del fondo sociale europeo, terza per gli impegni legati al Fres». Inoltre «nel campo della sanità ricordo che in passato sono stati chiusi 13 ospedali, mentre oggi ne realizziamo e ne progettiamo di nuovi e attraverso scelte importanti si sta finalmente investendo nella sanità del territorio». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Le ultime considerazioni sono sul turismo: «Grazie alla valorizzazione del mare, delle nostre montagne e della nostra storia anche attraverso gli investimenti nel campo delle infrastrutture per il rilancio dell'aeroporto delle Marche». In conclusione per Elena Leonardi «il presidente Acquaroli ha avuto una visione strategica a 360 gradi per le Marche, senza avvantaggiare un territorio a danno di un altro, valorizzando le varie sfaccettature che compongono la nostra Regione al plurale. Penso alle zone colpite dal dissesto idrogeologico dove ha avuto la capacità di poter ricevere dal governo 400 milioni dopo aver avuto un'alluvione che ha fatto anche 13 vittime, mentre in passato questo non sempre è avvenuto».



Ricci parte con il tour in spiaggia con barca mangia-plastica

'Vogliamo che le Marche abbiano il mare più pulito d'Italia' Alle prese con l'inchiesta giudiziaria e con le tensioni politiche interne al centrosinistra che ne sono seguiti, il candidato alla presidenza del centrosinistra nelle Marche Matteo Ricci, non ferma la campagna elettorale. Da Marina Dorica (Ancona) è salpata la barca anti-inquinamento che 'mangia' la plastica in mare e che lo accompagnerà nel tour "Ricci on the beach" che lo vedrà attraversare la costa marchigiana. "Vogliamo che le Marche abbiano il mare più pulito d'Italia - ha detto Ricci - per essere la regione del buon vivere e rilanciare il turismo della qualità della vita. Questa imbarcazione per noi quindi è un manifesto galleggiante, occorre tanta prevenzione, raccogliere la plastica e i rifiuti pericolosi nel mare e nei porti, ma bisogna fare anche un grande lavoro sui fiumi e soprattutto sui fossi dei fiumi". "Si poteva tranquillamente votare in autunno più inoltrato - prosegue Ricci, riferendosi alla convocazione delle elezioni - e invece ci vogliono far votare a fine settembre, subito dopo l'estate. Quindi andiamo dove sta la gente, cioè in spiaggia e in montagna. Oggi ripartiamo con una un viaggio fortemente sostenibile, perché la sostenibilità è un elemento centrale del nostro programma, così come lo sono la sanità, l'economia ed il turismo".



Life Support, restano nelle Marche i 71 migranti, 46 vengono dal Sudan in guerra

15 minori non accompagnati e una donna incinta al nono mese tra i 71 naufraghi. Erano stati soccorsi al largo della Libia 5 giorni fa: 1800 chilometri di navigazione, fino al **porto** assegnato. "Un supplizio", dicono dall'equipaggio. C'erano anche 15 minori non accompagnati e due donne - una incinta, al nono mese - tra i 71 naufraghi a bordo della Life support. Erano stati raccolti al largo della Libia, in acque internazionali, lo scorso 21 luglio: 5 giorni, 1800 chilometri di navigazione, fino al **porto** assegnato. I mediatori culturali a bordo hanno raccolto le storie dei naufraghi: molti sono stati nelle carceri libiche e recano segni di torture (pausa e metti 15 per noi), 46 persone vengono dal Sudan in guerra. Un 17enne ha raccontato che aveva 12 anni quando è fuggito dal suo paese. "Vengono carcerati, violentati, torturati, le famiglie taglieggiate finché non sborsano i soldi del riscatto e poi vengono imbarcati in questi viaggi della speranza", dice Rossella Miccio, presidente di Emergency, che al **porto** di **Ancona** ha atteso lo sbarco e che critica l'assegnazione dei cosiddetti "porti lontani". Roberto Maccaroni, infermiere anconetano, è il responsabile medico di Life Support. Nel suo passato una lunga esperienza all'ospedale di Torrette:

"Non potrei fare quello che faccio oggi", racconta, "se non avessi alle spalle anni di lavoro in quel pronto soccorso". I migranti saranno tutti ospitati nelle Marche, come spiega il viceprefetto di **Ancona** Patrizia Savarese. Nel video il servizio di Alessandro Trevisani con le voci di Rossella Miccio, presidente di Emergency; Abdu Ali Ahmed, mediatore culturale; Roberta Savarese, viceprefetto di **Ancona**; Roberto Maccaroni, responsabile medico di Life Support.



Forte Michelangelo, via al progetto per restauro e valorizzazione

Manutenzione straordinaria per 332mila euro Francesco Baldini **CIVITAVECCHIA** - Il Maschio Michelangelo, storico torrione ottagonale del Forte che domina il porto di **Civitavecchia**, si prepara a una nuova vita grazie a un importante intervento di manutenzione straordinaria finanziato con oltre 332mila euro. L'obiettivo è chiaro: restituire alla città uno dei suoi simboli più iconici, trasformandolo in uno spazio museale moderno, accessibile e sicuro. Il progetto, inserito nel Piano straordinario per lo sviluppo economico e la valorizzazione dell'Etruria Meridionale, prevede interventi mirati per superare le criticità strutturali e impiantistiche che oggi ne limitano la fruizione. In particolare, si interverrà su impianti elettrici e antincendio, scale d'accesso, intonaci, vetrine espositive e barriere architettoniche. È prevista anche la realizzazione di un montascale o elevatore, così da garantire l'accessibilità a tutti i livelli. Il piano rialzato sarà destinato a ospitare mostre temporanee e uno spazio multimediale, mentre ai piani superiori sarà riallestita l'attuale esposizione museale dedicata al mare e alle attività portuali. Il cantiere durerà 180 giorni. Un investimento importante che si inserisce in un disegno più ampio di valorizzazione culturale e turistica del waterfront cittadino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Malore a bordo dello yacht: Capitaneria e ambulanza in azione al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Intervento della Capitaneria di **porto** al largo del mare di **Civitavecchia** stamane per soccorrere una persona, probabilmente colta da malore a bordo di uno yacht. I mezzi della Guardia costiera sono usciti in mare ed hanno scortato lo yacht fino ad una distanza utile, poi hanno caricato a bordo la persona malata e l'hanno trasportata fino alla banchina. Al molo Giovanni Paolo II c'era già l'ambulanza con i sanitari pronti a prestare i soccorsi del caso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Forte Michelangelo, via al progetto per restauro e valorizzazione

CIVITAVECCHIA - Il Maschio Michelangelo, storico torrione ottagonale del Forte che domina il porto di Civitavecchia, si prepara a una nuova vita grazie a un importante intervento di manutenzione straordinaria finanziato con oltre 332mila euro. L'obiettivo è chiaro: restituire alla città uno dei suoi simboli più iconici, trasformandolo in uno spazio museale moderno, accessibile e sicuro. Il progetto, inserito nel Piano straordinario per lo sviluppo economico e la valorizzazione dell'Etruria Meridionale, prevede interventi mirati per superare le criticità strutturali e impiantistiche che oggi ne limitano la fruizione. In particolare, si interverrà su impianti elettrici e antincendio, scale d'accesso, intonaci, vetrine espositive e barriere architettoniche. È prevista anche la realizzazione di un montascale o elevatore, così da garantire l'accessibilità a tutti i livelli. Il piano rialzato sarà destinato a ospitare mostre temporanee e uno spazio multimediale, mentre ai piani superiori sarà riallestita l'attuale esposizione museale dedicata al mare e alle attività portuali. Il cantiere durerà 180 giorni. Un investimento importante che si inserisce in un disegno più ampio di valorizzazione culturale e turistica del waterfront cittadino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Malore a bordo dello yacht: Capitaneria e ambulanza in azione al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Intervento della Capitaneria di **porto** al largo del mare di **Civitavecchia** stamane per soccorrere una persona, probabilmente colta da malore a bordo di uno yacht. I mezzi della Guardia costiera sono usciti in mare ed hanno scortato lo yacht fino ad una distanza utile, poi hanno caricato a bordo la persona malata e l'hanno trasportata fino alla banchina. Al molo Giovanni Paolo II c'era già l'ambulanza con i sanitari pronti a prestare i soccorsi del caso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Brindisi Report

Brindisi

"Crisi industriale: per Taranto il Governo si impegna in prima persona, per Brindisi no"

"Squilibrio di risorse finanziarie e impegni progettuali per le bonifiche". Le associazioni ambientaliste analizzano la situazione e mettono in fila le 13 idee progettuali prospettate da Enel Riceviamo e pubblichiamo una nota firmata dalle associazioni Italia Nostra Brindisi, Legambiente circolo Tonino Di Giulio Brindisi, Wwf Brindisi, A., Forum Ambiente Salute e Sviluppo, No al Carbone, Puliamo il mare Brindisi, Associazione "Vogatori Remuri" Brindisi. Ancora una volta, Brindisi sta attraversando uno dei ciclici periodi in cui deve scegliere tra una difesa perdente, in danno dell'ambiente e dell'occupazione, di una realtà industriale anacronistica o imboccare realmente la strada verso uno sviluppo che sia fondato sull'innovazione e sulle fonti rinnovabili. Oggi Brindisi si trova ad affrontare contemporaneamente la fermata della centrale termoelettrica Brindisi sud e l'annuncio da parte di Eni della decisione di chiudere Eni Versalis. È un caso più unico che raro che avvenga in Italia questa contemporanea chiusura di impianti termoelettrici e di chimica di base, ma non sia la capacità di trasformare questo caso in un appuntamento e in impegni formali a livello nazionale, a differenza di quanto accade a Taranto. Dopo la fermata della centrale Brindisi sud nel mese di ottobre 2024, oltre un anno prima della chiusura a dicembre 2025 preventivata nel piano di decarbonizzazione. Il Governo ha dichiarato Brindisi area di crisi complessa e ha avviato un accordo di programma e la nomina di un commissario, nella persona del prefetto di Brindisi, per esaminare e rendere operative manifestazioni di interesse sostitutive della realtà energetica esistente. Però, a differenza di quanto accade a Taranto, non si riscontra un impegno, anche finanziario, che veda il Governo entrare in prima persona in questa fase di transizione. Eni prospetta la realizzazione di una gigafactory per produrre batterie da accumulo e ipotizza 700 posti di lavoro. In un primo tempo, si sono succedute dichiarazioni istituzionali e politiche a favore di questa transizione, ma poi queste dichiarazioni sono state contraddette da una serie di indicazioni che comportano un inquietante ritorno al passato. Facciamo riferimento alle posizioni che puntano a tenere la centrale Brindisi sud in riserva, senza, peraltro, specificare se si parla di riserva fredda o calda, ma anche a quelle che vorrebbero tenere il "cracking" nel petrolchimico in conservazione. Enel, apparentemente contraria rispetto a quanto si propone, è arrivata a chiedere al Governo di assumersi il costo di questa scelta o di nazionalizzare le centrali di Brindisi, Civitavecchia e Fiume Santo. Il tenere in riserva la centrale comporta bloccare l'impianto, Il non avere la capacità di fare di Brindisi un caso nazionale comporta la sottovalutazione degli effetti sull'occupazione. Si pensi a quanti lavoratori, circa 2.500 fra diretti e indiretti, sono oggi impegnati nei cicli produttivi del chimico e nel campo termoelettrico. Però,



Brindisi Report

Brindisi

ancora oggi, come tante volte ieri, il sostenere di intervenire in difesa delle imprese e dell'occupazione produce effetti contrastanti e sconcertanti, in danno del territorio, dell'ambiente e appunto soprattutto dell'occupazione. Posizioni politiche e sindacali arrivano a difendere l'indifendibile chimica di base attuale e a chiedere, assolutamente il ritorno al carbone, perfino con riferimento al trasporto su gomma del minerale fino alla centrale **Brindisi** sud. Fornendo al riguardo, l'insostenibile possibilità di far convivere combustibili fossili, quali il gas, con le prospettive di uso delle rinnovabili e dell'innovazione. Si arriva, perfino, a proporre lo spostamento a **Brindisi** della nave rigassificatrice che si vorrebbe collocare a Taranto per alimentare col gas gli altiforni dell'acciaieria. Il Governo, peraltro, dona ulteriori 78 milioni di euro per realizzare a Taranto e non a **Brindisi** un hub della cantieristica al servizio di impianti eolici offshore e, invece, di creare questo nuovo sviluppo **Brindisi** dona 35 milioni di euro a Edison per consentirle di avere quei fondi non riconosciuti nel Pnrr per far ripartire il progetto del deposito costiero di gnl a costa Morena est, luogo cruciale per lo sviluppo dello scalo intermodale tra navi e linea ferroviaria e per la logistica portuale. E compito delle forze politiche, soprattutto di quelle sindacali pretendere, come a Taranto, gli ammortizzatori sociali che garantiscano la transizione, i corsi di formazione e gli impegni per l'impiego di personale dell'attuale indotto nei progetti da realizzare. Va sottolineato che oggi e non domani può essere costruito un futuro con precisi contenuti tecnici, economici, occupazionali e con la relativa fattibilità nelle manifestazioni di interesse citate e in progetti attivabili a **Brindisi**, solo se vi fosse la volontà di creare questo nuovo sviluppo. Enel ed Eni, è bene ricordarlo a tutti, non licenziano i loro dipendenti. Ci aspettiamo, in primo luogo, che anche la Cgil chiarisca la propria posizione che con noi, in passato, è stata chiara su questi temi, in primo luogo sul deposito. Enel, da tempo, ha presentato 13 idee progettuali (dopo le aziende coinvolte, il primo numero indica gli addetti da assumere, il secondo li investimenti e il terzo la tempistica di realizzazione). Renesys Energy: 270 addetti, 85-100 milioni, 12-15 mesi. Scandiuzzi Steel Constructions: 70 addetti, 10 milioni, 15 mesi. Greenthesys: 30 addetti, 10 milioni, 12 mesi. Nadara -BlueFloatEnergy: circa 300/400 addetti a regime (3.000 con punte fino a 8.000 nella fase di costruzione), circa 8 miliardi per la realizzazione di due parchi eolici marini galleggianti (Odra e Kailia); 60 mesi. Fincosit: 50-250 addetti, 3-6 milioni, 8-12 mesi. Cisa spa: 100 addetti, non ancora definito, non definita. Cbm Company sas: 80 addetti, 25 milioni, non definita. Eemaxx: 92 addetti, 100 milioni, 12 mesi. Act Blade: 128 addetti, 15 milioni, 36 mesi. Renexia spa: 1.300 addetti, 500 milioni, 2 anni. 2G Group srl: 11 addetti, 700 mila, 14 mesi. Ars Altmann ag: 80 addetti, 10 milioni urbanizzazione + 10 milioni impianto PV pensiline auto, tre anni. Vimit Energia: 230 addetti, 16,5 milioni, 15 mesi. In campo energetico è necessario dare corso alla realizzazione della Piattaforma Eolica Offshore a sud di **Brindisi**, che dovrebbe, fra l'altro, produrre circa 1.200 posti diretti nella fase di costruzione, a condizione, però, che tutta la cantieristica connessa avvenga nel **porto** di **Brindisi** e nell'area industriale. La produzione elettrica di tale impianto, attraverso un cavidotto

Brindisi Report

Brindisi

sottomarino, si collegherà nell'area occupata dalla dismessa centrale **Brindisi** Sud alla rete di trasmissione e distribuzione, da mettere quest'ultima in sicurezza. Le attuali opere di presa d'acqua e le pompe della centrale possono essere riattivate accanto alla realizzazione di due impianti: da un lato, quello di produzione di energia elettrica e idrogeno da moto ondoso, che sta ottenendo vari consensi e premi a livello internazionale, della società brindisina Geco; dall'altro, quello progettato dalla società brindisina Green Independence, che ha previsto e realizzato a livello sperimentale un grande impianto fotovoltaico che può garantire contestualmente la desalinizzazione dell'acqua di mare, la produzione di idrogeno e quella di energia elettrica. Fra le 13 idee progettuali sopra richiamate, abbiamo sempre sostenuto la realizzazione dello stabilimento di Act Blade, che, producendo pale eoliche innovative, prevedeva 128 posti di lavoro in fase iniziale e fino a 500 a regime. Restiamo sempre convinti della necessità di una GigaFactory per la produzione di pannelli fotovoltaici, che oggi, con l'interessamento diretto di Enel, potrebbe essere orientato verso la realizzazione dei pannelli fotovoltaici progettati da Green Independence. Si è parlato di idrogeno verde, quale quello che impianti sopra citati e altri che si potrebbero realizzare garantirebbero, con la creazione, che riteniamo necessaria, della Hydrogen Valley da tempo annunciata e la creazione di un Hub a **Brindisi** dell'idrogeno da utilizzare nella mobilità autoveicoli e di navi, nel polo chimico, accanto alla GigaFactory prospettata. Si ritiene importante un confronto con Eni per quel che riguarda linee di produzione di chimica verde e di bioplastica. Abbiamo parlato di cantieristica connessa ad impianti eolici offshore, ma nelle manifestazioni di interesse si parla anche di Cantieristica Navale, su cui abbiamo espresso il pieno favore quando fu annunciata una programmazione da parte di società del territorio, con riferimento alla costruzione di barche da diporto e a 300 posti di lavoro. Infine, dopo aver evidenziato lo squilibrio di risorse finanziarie e impegni progettuali fra quel che sta accadendo a Taranto e a **Brindisi** per le bonifiche, si sottolinea, ancora una volta, l'assurdità di progettare un deposito costiero di gnl nel **porto** di **Brindisi**, laddove è necessario sviluppare lo scalo intermodale e la logistica ad esso connessa. A Molfetta, in condizioni ben diverse per quel che riguarda le infrastrutture e le potenzialità del **porto**, Lisa Logistic prevede un investimento che porterebbe a creare 750 posti di lavoro. Non da ultima, merita attenzione una delle manifestazioni di interesse che fa riferimento alla creazione di un rilevante Data Center, che potrebbe avere un utilizzo diretto dei due enormi dome di legno lamellare presenti a Cerano. Un impianto del genere viene ritenuto assolutamente necessario in regioni del Sud e in un'area strategica del Mediterraneo e può creare notevoli prospettive, pur in considerazione della forte domanda energetica che comporta, sicuramente collegabile ad impianti da fonti rinnovabili, tenendo anche conto dell'utilizzo possibile di notevole produzione di calore.

TASS * «I RIBELLI HOUTHI DELLO YEMEN MINACCIANO ATTACCHI ALLE NAVI CHE OPERANO NEI PORTI ISRAELIANI, AVVERTIMENTO DEL PORTAVOCE MILITARE»

(Traduzione realizzata da redazione Opinione tramite Intelligenza artificiale) I ribelli Houthi dello Yemen appartenenti al movimento Ansar Allah effettueranno attacchi contro le navi di qualsiasi compagnia che lavora con i **porti** israeliani, entro la portata delle loro armi, ha dichiarato il portavoce militare del movimento, Yahya Saree. Ha avvertito che ogni compagnia che continuerà a operare con i **porti** israeliani vedrà le sue navi «bersagliate ovunque possano essere raggiunte dai nostri missili e droni.» Houthi rebels from Yemen's Ansar Allah movement will carry out strikes on the vessels belonging to any company working with Israeli ports within the reach of their weapons, the movement's military spokesman Yahya Saree said. He warned that any company continuing to operate with Israeli ports would see its vessels "targeted anywhere they can be reached by our missiles and drones." Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

TASS * «I RIBELLI HOUTHI DELLO YEMEN MINACCIANO ATTACCHI ALLE NAVI CHE OPERANO NEI PORTI ISRAELIANI, AVVERTIMENTO DEL PORTAVOCE MILITARE»



07/28/2025 05:05

(Traduzione realizzata da redazione Opinione tramite Intelligenza artificiale) I ribelli Houthi dello Yemen appartenenti al movimento Ansar Allah effettueranno attacchi contro le navi di qualsiasi compagnia che lavora con i porti israeliani, entro la portata delle loro armi, ha dichiarato il portavoce militare del movimento, Yahya Saree. Ha avvertito che ogni compagnia che continuerà a operare con i porti israeliani vedrà le sue navi «bersagliate ovunque possano essere raggiunte dai nostri missili e droni.» Houthi rebels from Yemen's Ansar Allah movement will carry out strikes on the vessels belonging to any company working with Israeli ports within the reach of their weapons, the movement's military spokesman Yahya Saree said. He warned that any company continuing to operate with Israeli ports would see its vessels "targeted anywhere they can be reached by our missiles and drones." Per donare ora, clicca qui.

CK Hutchison, primario investitore cinese per porti Panama

La conglomerata tratta il suo ingresso in consorzio a guida Usa CK Hutchison ha annunciato di valutare l'invito a un "importante investitore strategico" cinese a unirsi al consorzio a guida Usa che sta negoziando la vendita delle sue attività portuali globali al di fuori della Cina, comprese quelle del Canale di Panama. La conglomerata di Hong Kong, in un file di Borsa, ha riferito che "è ancora in trattative con il consorzio al fine di invitare un importante investitore strategico cinese a unirsi in una posizione significativa". Secondo Il Wsj, Cosco, il colosso mandarino della navigazione, si sta preparando ad entrare nel consorzio richiedendo diritti di veto o poteri equivalenti.



Ansa.it

CK Hutchison, primario investitore cinese per porti Panama



07/28/2025 04:03

La conglomerata tratta il suo ingresso in consorzio a guida Usa CK Hutchison ha annunciato di valutare l'invito a un "importante investitore strategico" cinese a unirsi al consorzio a guida Usa che sta negoziando la vendita delle sue attività portuali globali al di fuori della Cina, comprese quelle del Canale di Panama. La conglomerata di Hong Kong, in un file di Borsa, ha riferito che "è ancora in trattative con il consorzio al fine di invitare un importante investitore strategico cinese a unirsi in una posizione significativa". Secondo Il Wsj, Cosco, il colosso mandarino della navigazione, si sta preparando ad entrare nel consorzio richiedendo diritti di veto o poteri equivalenti.